



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU
proponente il progetto (*)*

Consorzio Sistema Castelli Romani (codice SU00480)

Il Consorzio SCR è un ente pubblico cui aderiscono i 16 Comuni dell'Area Castelli Romani: Albano Laziale, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca Priora, Rocca di Papa, Velletri.

Nato nel luglio del 1997, gestisce il Sistema bibliotecario dei Castelli Romani con l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio documentario territoriale, dedicandosi ai servizi che ne permettono la fruizione a tutti i cittadini attraverso un'organizzazione razionale, coordinata e efficiente di servizi culturali, di informazione e promozione, lettura e documentazione in genere. Sede legale: viale Giuseppe Mazzini 12, Genzano di Roma - www.sistemacastelliromani.it

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

Cittadinanz@ttiva 2023

- 3) *Titolo del progetto (*)*

Informattiva 2023

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “**Inform@ttiva 2023**”, nell'ambito delle sfide sociali detta dal programma d'intervento “**Cittadinanz@ttiva 2023**”, intende rafforzare la digitalizzazione dei servizi degli enti locali,

nonché la loro fruibilità e l'accessibilità per i cittadini del Lazio.

L'intervento progettuale si svolge in co-progettazione tra 17 comuni di tre distinti enti di Servizio Civile Universale e ne coinvolge altri 15, dove gli operatori volontari svolgeranno parte della loro attività settimanale, amplificando l'impatto nel territorio del loro intervento.

L'ambito in cui tale progetto si realizzerà è il territorio dei Comuni di **Graffignano (VT), Amatrice (RI), Magliano Sabina (RI), Poggio Moiano (RI), Ronciglione (VT), Allumiere (RM), Poli (RM), Olevano Romano (RM), Cave (RM), Gerano (RM), Saracinesco (RM), Colferro (RM), Lariano (RM), Genzano di Roma (RM), Albano Laziale (RM), Frascati (RM) e Rocca Priora (RM)**. Saranno coinvolti nelle azioni progettuali anche i seguenti comuni, che condivideranno gli operatori volontari con quelli citati: **Rocca Sinibalda (RI), Caprarola (VT), Sutri (RM), San Gregorio da Sassola (RM), Capranica Prenestina (RM), Pisoniano (RM), Anticoli Corrado (RM), Labico (RM), Velletri (RM), Lanuvio (RM), Marino Laziale (RM), Grottaferrata (RM), Rocca di Papa (RM), Monte Compatri (RM) e Monte Porzio Catone (RM)**.

Tale progetto prevede una co-progettazione tra gli enti Consorzio Sistema Castelli Romani, ANCI Lazio, Comune di Pisoniano, la Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, sviluppando una rete d'azione nel territorio di più comuni, sviluppando un'azione di sportello informativo per i cittadini, al fine di poter fruire dei servizi digitali della Pubblica amministrazione, ma al tempo stesso portando avanti un'azione parallela di educazione, informazione e sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla digitalizzazione dei servizi.

L'Ente Consorzio Sistema Castelli Romani, con oltre 20 anni di esperienza nel coordinamento di interventi culturali all'interno di una rete locale di biblioteche, curerà l'organizzazione del servizio nelle sedi progettuali.

L'apporto dell'Ente ANCI Lazio consiste nella possibilità, attraverso i suoi uffici e la sua presenza capillare nel territorio regionale, di sviluppare un'azione di rete, tale da coinvolgere un ambito vasto e coinvolgere un numero maggiore di destinatari.

L'ente Comune di Pisoniano contribuirà svolgendo degli incontri di educazione digitale nelle aree rurali e della fascia preappenninica del Lazio.

L'ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia fornirà invece gli ambienti per poter svolgere interventi educativi d'aula e i formatori per poter assistere gli esperti informatici in queste attività nelle varie sedi del Lazio, nonché supporto attraverso materiale documentario per approfondire alcune attività di ricerca, connesse anche alle azioni di Difesa Non Armata della Patria sviluppate negli ultimi sessant'anni nel territorio della regione Lazio.

Il partner di progetto MoVI Lazio metterà a disposizione documenti della propria biblioteca per approfondire gli studi sulla storia del volontariato e dell'obiezione di coscienza nel Lazio, per rafforzare la conoscenza e la consapevolezza valoriale dell'esperienza che i ragazzi svolgeranno, in ossequio a quanto previsto dall'art. 52 della Costituzione italiana.

Tale progetto partirà nell'estate del 2022, ed intende sviluppare un'azione che possa poi sostenere nel medio e lungo periodo tale supporto per i cittadini, nell'ottica di rafforzare il processo di digitalizzazione del nostro Paese.

1. Analisi del contesto territoriale

Il contesto territoriale di riferimento, caratterizzato perlopiù da comuni di piccola e media dimensione, presenta ancora notevoli carenze sotto il profilo della digitalizzazione dei servizi.

La popolazione del territorio considerato è caratterizzata da un 18% di persone over65 anni, che presentano una scarsa conoscenza informatica. Infatti su 303.687 abitanti, nell'area di riferimento del progetto, 64.886 sono over65enni, ovvero persone che non hanno ancora ricevuto una sensibilizzazione sull'accesso ai servizi telematici.

Questo dato risulta ancora più aggravato se si considera il forte imprinting ricevuto nel contesto emergenziale all'usufruzione ed accesso telematico, soprattutto alle prestazioni della Pubblica amministrazione e a quelle degli enti locali.

Insistono oltretutto nel territorio delle sacche di povertà, aggravate dall'emergenza Covid-19 e le sue conseguenze economiche, che hanno indebolito soprattutto chi già versava in condizioni di instabilità economica.

In questa fascia della popolazione insiste uno scarso livello di alfabetizzazione informatica, che si riversa nell'impossibilità di accesso a molti dei servizi e delle opportunità rappresentate dal mondo informatico.

Allo stesso modo nell'area geografica interessata gli enti locali hanno raggiunto un basso livello di digitalizzazione dei propri servizi.

Infatti, come illustra la successiva **Tabella 1** nessuno dei comuni ha digitalizzato più di tre servizi tra quelli erogati alla popolazione, mentre tre effettuano ancora tutte le prestazioni in presenza. Ciò significa che è meno del 10% la percentuale dei servizi erogati già attraverso procedure telematiche. Questo dato ha pesato ancor di più nella gestione dei servizi nello scenario pandemico, dove la necessità di non permettere l'accesso agli uffici comunali ai cittadini era diventata basilare. In tale scenario solo i servizi essenziali sono stati erogati con modalità telematica o facendo ricorso ad uno scheduling tramite prenotazione di prestazioni in sede.

Ovviamente questa seconda opzione ha pesato ancor di più nella gestione dei servizi e rallentato l'erogazione delle stesse prestazioni.

A questo dato fanno da contraltare invece le biblioteche, che hanno informatizzato molti dei loro servizi e l'intera filiera dell'erogazione dei prestiti ormai viene svolta totalmente in modalità automatizzata già da alcuni anni.

Esemplare il livello di organizzazione raggiunto dal sistema bibliotecario dei Castelli Romani, gestito dall'ente Consorzio Sistema Castelli Romani, dove l'accesso telematico ai servizi e l'evasione delle richieste già viene svolto da oltre quindici anni nel territorio della Città Metropolitana di Roma.

Questi dati non si discostano molto dal quadro che emerge sul livello di digitalizzazione della Regione Lazio

La regione Lazio infatti è tra le peggiori in Europa per quanto riguarda i livelli di digitalizzazione, soprattutto sul fronte della pubblica amministrazione. E' quanto emerge dal dossier realizzato dalla Uil Lazio e dall'istituto di ricerca Eures sulla digitalizzazione nella regione nel periodo 2015-2019, ultimi dati disponibili.

“Dal dossier – spiega la Uil – si nota che il Lazio fa da spartiacque tra nord e sud del paese, collocandosi al decimo posto in Italia, per grado di maturità tecnologica con un indice pari a 44,1 (40,3 la media nazionale) e scarti significativi rispetto ai territori più virtuosi come la provincia di Trento, l'Emilia Romagna e la Lombardia (rispettivamente 50,2 punti, 49,4 e 47,2). Va ancora peggio se rapportato alle regioni europee dove si colloca soltanto al 210° posto tra le 268 regioni considerate”.

Uno svantaggio tecnologico che a livello regionale coinvolge trasversalmente cittadini, imprese e pubblica amministrazione, sebbene in maniera diversa. I dati Istat indicano infatti come nel Lazio 4 famiglie su 5 (80,5%) dispongano di un collegamento alla rete internet (76,1% in media in Italia), che la collocano al terzo posto nella graduatoria nazionale alle spalle del Trentino (81,1%) e del Veneto (80,6%). Allo stesso tempo si contano ancora oggi nel Lazio mezzo milione di famiglie prive di un accesso domestico alla rete (6 milioni in Italia). Si tratta perlopiù di nuclei monocomponenti costituiti da anziani, mentre è tra i giovani che la rete Internet risulta massimamente utilizzata, con oltre il 90% degli internauti nella fascia 15-24 anni. L'utilizzo di internet è finalizzato soprattutto allo scambio via whatsapp o messenger, (90% degli internauti), mentre ancora poco diffuso risulta l'utilizzo di Internet per interfacciarsi con la pubblica amministrazione (32,3%).

Le seguenti tabelle riportano, rispettivamente, il livello di digitalizzazione raggiunto dai comuni del territorio preso in esame, nonché la popolazione residente nella stessa area e il numero di persone anziane e con difficoltà di accesso alla rete internet o scarsa alfabetizzazione informatica.

Tabella 1: Digitalizzazione dei servizi amministrativi

Città	Provincia	Servizi digitalizzati	Servizi da digitalizzare	Servizi in previsione
Graffignano	Viterbo	-	8	3
Amatrice	Rieti	-	9	1
Magliano Sabina	Rieti	2	8	2
Poggio Moiano	Rieti	2	8	1
Ronciglione	Viterbo	2	4	1
Caprarola	Viterbo	2	4	1
Sutri	Viterbo	1	5	1
Allumiere	Roma	1	8	2
Poli	Roma	1	9	1
San Gregorio da Sassola	Roma	1	4	1
Anticoli Corrado	Roma	0	3	2
Saracinesco	Roma	0	3	2
Gerano	Roma	0	5	1
Pisoniano	Roma	1	5	1
Capranica Prenestina	Roma	2	4	2
Cave	Roma	2	6	1
Olevano Romano	Roma	3	8	2
Colleferro	Roma			
Labico	Roma			
Velletri	Roma	2	8	2
Lariano	Roma	2	8	2

Lanuvio	Roma	2	10	2
Genzano di Roma	Roma	2	8	2
Albano Laziale	Roma	3	8	2
Marino Laziale	Roma	1	9	1
Grottaferrata	Roma	1	9	1
Rocca di Papa	Roma	2	8	1
Frascati	Roma	2	8	1
Monte Porzio Catone	Roma	2	10	1
Monte Compatri	Roma	2	10	1
Rocca Priora	Roma	2	9	1

Tabella 2: Popolazione anziana e non alfabetizzata

Città	Provincia	Popolazione	Over 65	Analfabeti digitali
Graffignano	Viterbo	2.161	611	345
Amatrice	Rieti	2.296	720	560
Magliano Sabina	Rieti	3.527	988	470
Poggio Moiano	Rieti	2.789	634	400
Ronciglione	Viterbo			
Caprarola	Viterbo			
Sutri	Viterbo			
Allumiere	Roma	3.823	966	340
Poli	Roma	2.284	492	200
San Gregorio da Sassola	Roma	827	164	120
Anticoli Corrado	Roma			
Saracinesco	Roma			
Gerano	Roma			
Pisoniano	Roma			
Capranica Prenestina	Roma			
Cave	Roma			
Olevano Romano	Roma	6.495	1.464	2.300
Colleferro	Roma			
Labico	Roma			
Velletri	Roma	52.943	11.394	6.540

Lariano	Roma	13.284	2.603	1.450
Lanuvio	Roma	13.152	2.525	1.000
Genzano di Roma	Roma	22.915	5.151	2.300
Albano Laziale	Roma	39.349	8.425	2.460
Marino Laziale	Roma	44.905	8.614	3.200
Grottaferrata	Roma	20.117	4.870	2.445
Rocca di Papa	Roma	17.138	3.156	1.560
Frascati	Roma	22.286	5.062	2.300
Monte Porzio Catone	Roma	8.528	2.097	980
Monte Compatri	Roma	11.746	2.138	990
Rocca Priora	Roma	11.858	2.413	1.012
Totale		303.687	64.886	31.213

2.Bisogni

Dall'analisi del contesto territoriale appena effettuata emergono le seguenti criticità:

- Difficoltà di accesso ai servizi informatici per i cittadini non alfabetizzati

Nell'area territoriale di riferimento del progetto è possibile notare un impiego molto ristretto dei servizi digitali da parte della popolazione.

In particolar modo la popolazione della fascia d'età più anziana, che rappresenta una fascia rilevante nel territorio analizzato, presenta una maggior difficoltà nell'accedere al mondo digitale e all'impiego di strumentazione informatica.

Inoltre, per ragioni connesse alla propria condizione sociale o al livello di istruzione ed educazione informatica, una parte della popolazione non ha la reale possibilità, strumentale e tecnica, di poter accedere a tale universo.

- Scarso livello di alfabetizzazione informatica

Il livello di alfabetizzazione informatica è ancora molto basso nel territorio in esame, sebbene la problematica incida in maniera più pesante su alcune fasce della popolazione, anziani, persone con basso livello di istruzione e persone in condizione di disagio socio-economico, da cui spesso deriva, insieme al basso livello di istruzione, l'impossibilità di accesso alla rete internet o il non possesso di strumentazione informatica.

Il connubio di questi due fattori, amplificato dal peggioramento della condizione economica delle famiglie a seguito dell'emergenza Covid-19, rende ancora più difficoltoso il raggiungimento di criteri di parità di condizioni e possibilità per tutta la popolazione. Il digital device si trasforma pertanto in una forbice, che amplifica le differenze sociali e le pari condizioni tra i cittadini.

- Carenza di servizi digitalizzati

Nel territorio analizzato gli enti locali hanno digitalizzato solo una parte dei propri servizi. In particolar modo alcune funzioni hanno conosciuto un avvio della possibilità di accesso digitale per i cittadini solo in connessione con le esigenze dettate dall'emergenza Covid-19, che ha rappresentato, in alcuni casi, il vero fattore di sviluppo di quei servizi oggi accessibili tramite la rete digitale comodamente da casa.

Inoltre, insieme a questa carenza, nei comuni interessati dal progetto si registra l'assenza di postazioni per poter permettere ai cittadini di accedere liberamente ai servizi e richiedere delle prestazioni.

3.Gli indicatori

Si riportano di seguito, per ogni bisogno rilevato nel contesto analizzato, i relativi indicatori di misurazione:

Bisogni	Indicatore
Criticità 1 Difficoltà di accesso ai servizi informatici per i cittadini non alfabetizzati	- Numero di utenti che accede ai servizi digitali - Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati
Criticità 2 Scarso livello di alfabetizzazione informatica	- Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche - Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati
Criticità 3 Carenza di servizi digitalizzati	- Numero di servizi digitalizzati degli enti locali - Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali

Analisi PEST

L'analisi PEST consente di mettere in risalto le opportunità e le minacce che si trovano nell'ambiente esterno e viene utilizzata, insieme all'analisi SWOT, per individuare le variabili rilevanti nel processo decisionale, nelle scelte strategiche ed operative. Essa può essere sviluppata anche in chiave prospettica con lo scopo di individuare i principali elementi di discontinuità con i quali ci si vuole confrontare. L'analisi è focalizzata sulla valutazione di quattro variabili macro-ambientali:

- **Politico:** Il contesto politico può condizionare il contesto generale e il settore di appartenenza attraverso provvedimenti legislativi che ne regolamentano il funzionamento.
- **Economico:** La situazione economica può influenzare le scelte e le strategie condizionando ad esempio la capacità di spesa di utenti.
- **Sociale:** Le tendenze sociali e culturali, i cambiamenti negli atteggiamenti e nelle percezioni dei cittadini rispetto a certi temi, oppure cambiamenti nella struttura socio-demografica della società possono avere effetti significativi sulla domanda e sulla offerta di beni e servizi.
- **Tecnologico:** Le dinamiche tecnologiche con l'irrompere di nuove tecnologie e nuove infrastrutture (si pensi alla digitalizzazione) possono modificare radicalmente i contesti.

P	<ul style="list-style-type: none"> Clima politico positivo e conflitti politici limitati. Numero crescente di interventi da parte delle amministrazioni comunali a favore dell'associazionismo locale e della promozione del patrimonio
---	---

	<p>culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di eventi di socializzazione più numerosi rispetto a quelli della gran parte dei paesi limitrofi di piccole dimensioni. • Presenza di Pro Loco nei comuni partecipanti, le quali gestiscono ed organizzano la gran parte delle iniziative culturali dei paesi. • La gran parte delle biblioteche partecipanti al progetto fanno parte di circuiti in rete.
E	<ul style="list-style-type: none"> • Forte acuirsi dei disagi dal 2008 a causa della crisi economica, che si riversano anche in ambito culturale. • Manovre inefficienti in campo culturale implementate dai governi nazionali nel 2010-2015, volte al taglio dei finanziamenti per i musei a livello nazionale. • Fondi pubblici inefficienti per la salvaguardia del patrimonio storico locale. • A causa del patto di stabilità, la gran parte dei comuni non possono assumere personale da destinare alla struttura della biblioteca, ciò comporta una carenza di fondi per poter sostenere le spese di apertura, di manutenzione e di gestione di entrambe le strutture, che vengono gestite da personale volontario. • Limiti di accesso ai servizi culturali determinati dalle condizioni economiche della gran parte della popolazione. • I finanziamenti per le biblioteche vengono reinvestiti per la manutenzione della struttura e per l'acquisto di attrezzatura da poter utilizzare negli eventi didattici che si realizzano in collaborazione con le Scuole. • Ripresa economica debole e lenta. • Costo della vita contenuto a livello del contesto territoriale del progetto.
S	<ul style="list-style-type: none"> • Il movimento naturale di una popolazione mostra un numero di decessi superiore alle nascite, quindi la tendenza all'invecchiamento della popolazione, costante negli anni. • Riguardo alla composizione demografica della Regione Lazio si

	<p>possono evidenziare i seguenti indici demografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indice di vecchiaia pari a 149,8 (2021) - Indice di dipendenza strutturale pari a 52,6 (2021) - Indice di ricambio della popolazione attiva pari a 130,1 (2021) - Indice di carico di figli per donna feconda pari a 19,8 (2021) <ul style="list-style-type: none"> • La presenza di molti anziani rende disponibile un patrimonio culturale immateriale non pienamente conosciuto e valorizzato dalle nuove generazioni. • A causa della poca della carenza di servizi di alcune delle biblioteche inserite nel progetto, esse non assumono quel ruolo di “servizio pubblico” e di luogo di aggregazione che normalmente dovrebbero svolgere. • Le biblioteche vengono spesso utilizzate per laboratori didattici che coinvolgono le nuove generazioni, ma trascura la parte più anziana della popolazione che non può usufruire di proposte di visita alternative specializzate. • Nonostante la presenza di attrezzature tecniche volte a favorire l’ingresso di persone diversamente abili all’interno della struttura, gli edifici comunali risultano comunque escluse dalla possibilità di permettere la fruizione dei loro servizi.
<p>T</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato accesso alle nuove tecnologie da parte delle nuove generazioni a causa della conformazione geofisica del paese. • La gran parte delle biblioteche del progetto non dispone di un Servizio di trasporto pubblico efficiente, rendendoli non raggiungibili se non con mezzi privati. • Connessione WIFI limitata in molti degli edifici che ospitano le biblioteche, musei o altri edifici comunali, anzi in alcuni casi la connessione WI-FI è totalmente assente. • Scarsa presenza di strutture adeguate per poter ospitare una biblioteca: la maggior parte infatti hanno sede in edifici nati per altre destinazioni e

	<p>quindi scarsamente idonei allo svolgimento delle funzioni che simili istituti culturali solitamente richiedono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diverse biblioteche svolgono la loro attività in edifici storici e ciò presenta non poche difficoltà di adeguamento e di convivenza con le oggettive necessità conservative di tali contenitori. • Adeguatazza strutturale delle sedi alla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene.
--	--

Segue una sintesi dell'analisi del contesto

Analisi SWOT sul resto del contesto

Analisi relativa ai caratteri strutturali
PUNTI DI FORZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di dialogo con i partner istituzionali ed i portatori d'interesse; ✓ Capacità d'intercettare le risorse nel territorio; ✓ Potenzialità di promozione strutturata dei servizi territoriali in rete; ✓ Azione strategica da parte di ANCI Lazio, che può ampliare tale attività ad altri comuni.
OPPORTUNITA'
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Arricchimento delle conoscenze digitali con progetti innovativi; ✓ Ulteriori possibilità di sviluppo del partenariato a livello locale e regionale; ✓ Aumento della fruizione di servizi della Pubblica amministrazione; ✓ Crescita culturale e inclusione sociale della comunità.

Analisi didattica formazione
PUNTI DI FORZA

- ✓ Ampia offerta formativa;
- ✓ Maggiore conoscenza circa le novità del mondo digitale e facilità di accesso ai servizi.

OPPORTUNITA'

- ✓ Organizzazione di attività formative e laboratoriali con approccio personalizzato;
- ✓ Crescita culturale del territorio.

Analisi servizi all'utenza

PUNTI DI FORZA

- ✓ Alta percentuale di servizi innovativi offerti;
- ✓ Maggiore inclusione delle fasce deboli della popolazione nell'accesso ai servizi essenziali;
- ✓ Maggiore qualità nei servizi pubblici.

OPPORTUNITA'

- ✓ Miglioramento delle sezioni di tutoraggio anche attraverso la costruzione di reti a supporto delle problematiche rilevate;
- ✓ Incrementare i servizi digitalizzati e il materiale esplicativo a disposizione.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Descrizione dei destinatari

I destinatari del presente progetto sono i cittadini ultrasessantacinquenni

Il progetto si rivolge direttamente ai seguenti destinatari:

- 303.687 abitanti dell'area del presente progetto, interessati dalla digitalizzazione dei servizi amministrativi degli enti locali
- 64.886 residenti over 65, supportati nella fruibilità dei servizi digitali presenti
- 31.213 cittadini non alfabetizzati a livello informatico, interessati dal processo di educazione informatica previsto

La seguente tabella riassume le tre categorie di destinatari del presente progetto:

Città	Provincia	Popolazione	Over 65	Analfabeti digitali
Graffignano	Viterbo	2.161	611	345
Amatrice	Rieti	2.296	720	560
Magliano Sabina	Rieti	3.527	988	470
Poggio Moiano	Rieti	2.789	634	400
Ronciglione	Viterbo			
Caprarola	Viterbo			
Sutri	Viterbo			
Allumiere	Roma	3.823	966	340
Poli	Roma	2.284	492	200
San Gregorio da Sassola	Roma	827	164	120
Anticoli Corrado	Roma			
Saracinesco	Roma			
Gerano	Roma			
Pisoniano	Roma			

Capranica Prenestina	Roma			
Cave	Roma			
Olevano Romano	Roma	6.495	1.464	2.300
Colleferro	Roma			
Labico	Roma			
Velletri	Roma	52.943	11.394	6.540
Lariano	Roma	13.284	2.603	1.450
Lanuvio	Roma	13.152	2.525	1.000
Genzano di Roma	Roma	22.915	5.151	2.300
Albano Laziale	Roma	39.349	8.425	2.460
Marino Laziale	Roma	44.905	8.614	3.200
Grottaferrata	Roma	20.117	4.870	2.445
Rocca di Papa	Roma	17.138	3.156	1.560
Frascati	Roma	22.286	5.062	2.300
Monte Porzio Catone	Roma	8.528	2.097	980
Monte Compatri	Roma	11.746	2.138	990
Rocca Priora	Roma	11.858	2.413	1.012
Totale		303.687	64.886	31.213

Descrizione dei beneficiari

Beneficiari del progetto sono le persone con bassa alfabetizzazione informatica o quelle che vivono una condizione di disagio socio-economico e pertanto presentano una maggiore difficoltà ad accedere a tali servizi, per i quali risulta fondamentale l'azione di orientamento e supporto svolta dagli operatori volontari.

Il progetto avrà ricaduta su tutta la comunità locale, in quanto una maggiore inclusione sociale ed accessibilità ai servizi per i cittadini migliora la qualità della vita del contesto sociale.

I benefici per l'intera comunità sono dati anche dalla maggiore informazione circa le opportunità ed i servizi accessibili, con maggiore facilità, per l'intera popolazione, senza distinzione né barriere.

Si possono pertanto considerare beneficiari indiretti del progetto:

- **Le famiglie** dei beneficiari del progetto, le quali troveranno supporto nelle attività di orientamento ai servizi;
Stima approssimativa: 160.000 nuclei familiari
- **La popolazione giovanile della comunità** che sarà coinvolta nel processo di digitalizzazione dei servizi cui potrà beneficiare l'intera comunità, snellendo il rapporto tra il cittadino e l'ente locale;
Stima approssimativa: 400.000 abitanti
- **La comunità** di appartenenza, grazie al miglioramento della qualità della vita dovuta all'attivazione di servizi di sportello informativo presso l'ente locale o rivolti all'utenza

bibliotecaria della sede romana. La presenza di una biblioteca funzionante determinerà inoltre il rafforzamento delle reti relazionali;
Stima approssimativa: 200.000 abitanti

Impatto sul territorio e Matrice di Ansoff

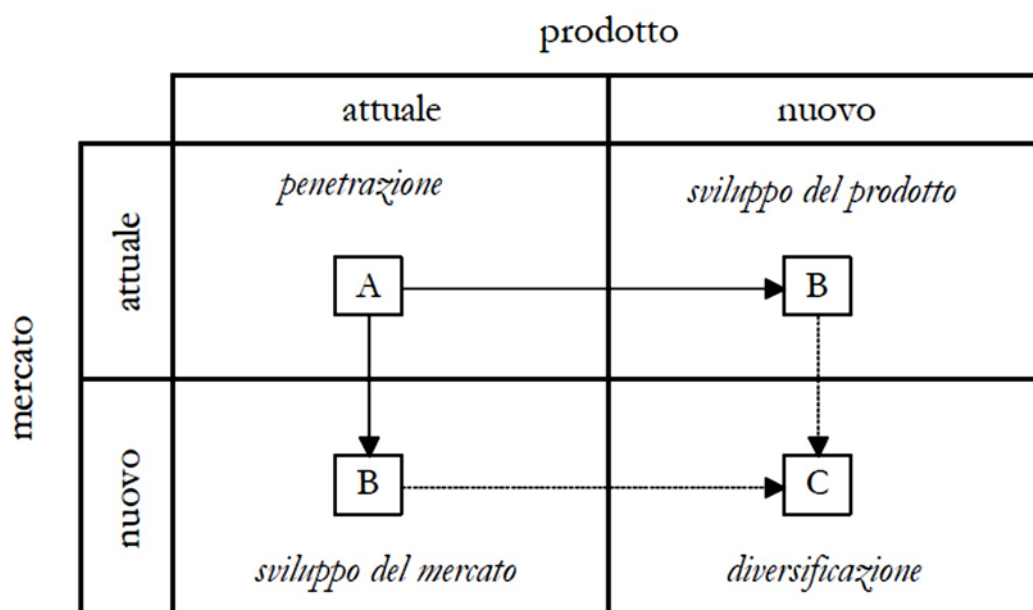
La matrice di Ansoff permette di evidenziare:

- a) quali mercati desideriamo raggiungere (attuali o nuovi mercati)
- b) e con quali prodotti (prodotti esistenti o nuovi prodotti).

In pratica, essa identifica quattro alternative per le “strategie di marketing” che possono essere adottate per mantenere o aumentare le vendite di un business unit o di un prodotto. La matrice prodotto-mercato di Ansoff permette di determinare quattro strade per incrementare il proprio business, attraverso i prodotti esistenti o prodotti di nuova concezione, in mercati esistenti o in nuovi mercati. Questo strumento aiuta le aziende (in questo caso aziende di tipo culturale) a decidere che tipo di azioni intraprendere per ottenere i risultati previsti. La scelta tra le quattro opportunità dipende dal grado di saturazione del mercato e dalla capacità dell’impresa di introdurre nuovi prodotti. Possono essere scelte anche due o più opportunità tra loro combinate.

Nel caso del Progetto, grazie alla realizzazione del progetto e all’aiuto degli operatori volontari di Servizio civile, l’Ente proponente, insieme agli enti in co-progettazione, cercherà, attraverso lo sviluppo e la promozione delle Biblioteche dei piccoli centri della Regione Lazio, di penetrare il mercato culturale regionale (A), trasformando la cultura e le tradizioni locali in un nuovo prodotto dal quale ricavare benefici economici (B), con lo scopo di attirare nuovi possibili fruitori. Accrescendo il volume degli affari e aumentando il numero dei turisti, verrà indirettamente incrementata anche la propensione all’acquisto di prodotti tipici all’interno dell’involucro culturale, diversificando così l’economia dei diversi Comuni (C). Si cercherà inoltre di penetrare in altre aree geografiche attraverso la promozione del patrimonio culturale e dei prodotti tipici locali.

La matrice di Ansoff



Analisi degli Stakeholder

L'analisi degli Stakeholder è fondamentale per individuare i soggetti presenti nel contesto che hanno interesse nella realizzazione o non realizzazione del progetto. Essi hanno un differente grado di influenza e interesse. Con il primo termine si fa riferimento alla possibilità effettiva di contribuire al raggiungimento degli obiettivi, con il secondo l'interesse al raggiungimento o non raggiungimento di quegli obiettivi. Sulla base di questi parametri definiamo la posizione degli stakeholder come indicato nella seguente Matrice di rilevanza:

INFLUENZA			
	<i>alto</i>	Stakeholder desiderabile M/A È opportuno coinvolgerlo. Si tratta spesso di soggetti istituzionali	Stakeholder chiave A È necessario coinvolgerlo
	<i>basso</i>	Stakeholder marginale B Non è necessario coinvolgerlo ma è utile tenerlo informato	Stakeholder Operativo M/A è utile coinvolgerlo
		<i>basso</i>	<i>alto</i>
	INTERESSE		

Possiamo individuare pertanto i seguenti stakeholder afferenti al presente progetto:

- *Stakeholder desiderabili*: i comuni coinvolti dalle attività del presente progetto, interessati dall'azione incisiva nella propria comunità svolta dalle sedi di servizio e dagli enti di accoglienza del progetto, che mirano a supportare l'attività di sostegno alla popolazione per l'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione;
- *Stakeholder chiave*: le associazioni che si occupano di assistenza del territorio, in quanto l'azione di sensibilizzazione e supporto alle fasce deboli della popolazione risulta più incisiva ed evidente laddove le attività degli operatori volontari sono supportate da attività che coinvolgono il tessuto socio-associativo della comunità;
- *Stakeholder marginale*: la Regione Lazio e l'Agenzia per l'Italia Digitale; infatti l'azione strutturale di supporto alla digitalizzazione, contestualizzata all'interno della progettualità assistenziale del programma d'intervento "**Cittadinanz@ttiva 2023**", che intende affrontare tale tematica da molti aspetti fra loro complementari, rappresenta un esempio da disseminare nell'area regionale per contrastare la carenza di servizi socio-assistenziali;
- *Stakeholder operativo*: i partners (vedi **Punto 9**), le università (vedi **Punti 10-11**) e l'ente certificatore che si occuperà della certificazione delle competenze degli operatori

volontari (vedi **Punto 12**), che supporteranno le varie fasi operative del progetto.

5) *Obiettivo del progetto* (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Obiettivo del progetto

Realizzare progetti nel campo della digitalizzazione del Paese significa impegnare i giovani in un processo storico di crescita ed equità sociale che sta interessando l'Italia nell'ambito dell'evoluzione digitale e l'accesso semplificato ai servizi basilari.

Questa partecipazione, che si manifesta ogni giorno, ha radici profonde, secolari e trova linfa nei valori religiosi e laici di solidarietà, eguaglianza, giustizia sociale, partecipazione diretta. In tale contesto, il Servizio Civile Nazionale istituito con la Legge n. 64/2001 costituisce una singolare modalità di partecipazione che coniuga i principi costituzionali di solidarietà, difesa della Patria e crescita personale. La sua evoluzione in Universale (D. Lgs. n. 40/2017) con la grande riforma del Terzo settore, ha voluto sempre più rafforzare il legame dei principi sopradescritti, l'importanza delle reti associazionistiche e la disciplina del volontariato.

Sulla base di ciò, il presente progetto si ispira alle finalità e ai principi della normativa descritta con lo scopo di rafforzare l'educazione e il supporto ai cittadini nell'accesso ai servizi pubblici, nonché il processo di digitalizzazione del Paese, nei comuni interessati dal presente progetto, secondo quanto richiamato dagli **obiettivi 4 e 10** dell'Agenda 2030, ovvero **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti e Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**, che sono alla base del programma d'intervento **"Cittadinanz@ttiva 2023"**.

Il progetto si sviluppa in co-progettazione tra gli Enti Consorzio Sistema Castelli Romani, ANCI Lazio e Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, interessando il territorio di 20 comuni per rafforzare, sul piano regionale, l'azione di comuni del Lazio. La stessa azione svolta dagli operatori volontari, grazie ai momenti d'incontro previsti all'interno del programma **"Cittadinanz@ttiva 2023"** potrà sviluppare un maggiore impatto sul territorio grazie allo scambio di buone pratiche e all'incremento di azioni di supporto ed informazione alla popolazione.

Obiettivo generale

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire a potenziare e migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione. In particolare, si intendono potenziare le attività di sostegno e sensibilizzazione su tali tematiche tra le fasce deboli della popolazione. Gli operatori volontari del Servizio Civile, coinvolti nella realizzazione delle differenti attività, parteciperanno attivamente ad una esperienza che persegue il seguente obiettivo:

Progetto "Inform@ttiva 2023" – Consorzio Sistema Castelli Romani – SU00480

- Favorire la digitalizzazione dei servizi pubblici

Obiettivi Specifici

Il progetto tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- **Facilitare la fruizione dei servizi digitali della Pubblica amministrazione (*obiettivo per gli operatori volontari con minori opportunità*)**
- **Incrementare la digitalizzazione dei servizi degli enti locali**

Obiettivo specifico 1. Facilitare la fruizione dei servizi digitali della Pubblica amministrazione (*obiettivo per gli operatori volontari con minori opportunità*)

La fascia di popolazione in età avanzata risente ancor più in maniera negativa, rispetto al resto della popolazione, della digitalizzazione dei servizi e delle prestazioni della Pubblica amministrazione.

Alla carenza di conoscenze si aggiunge spesso anche l'indisponibilità di strumenti per poter accedere a tali prestazioni. Tale connubio di fattori può comportare l'impossibilità di accesso e l'esclusione cui rischia di avviarsi una parte della popolazione, spesso la più bisognosa di una fruizione costante di servizi essenziali o che si trova nella condizione di doverne richiedere ulteriori. Si rende pertanto indispensabile il sostegno a questa fascia della popolazione per poter vivere una condizione sociale e personale dignitosa.

Obiettivo specifico 2. Incrementare la digitalizzazione dei servizi degli enti locali

L'accesso ai servizi digitali, sempre più in espansione sia nel panorama della Pubblica amministrazione che nel mondo privato, diventa nello scenario attuale ancora più importante per quella fascia della popolazione che vive in condizioni di marginalità; tale condizione infatti si è andata acuendo a causa dell'emergenza Covid-19. Nello stesso frangente la necessità di accedere a servizi digitali, per le prestazioni più basilari come per la fruizione di bonus ed incentivi statali, ha ancor più aggravato tale situazione.

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati attesi, come riportati nelle tabelle sottostanti, e specificati attraverso indicatori di risultato e di impatto, calcolati in base alla situazione di partenza.

Bisogni	Obiettivi	Indicatori di partenza
1. Difficoltà di accesso ai servizi informatici per i cittadini non alfabetizzati	1. Facilitare la fruizione dei servizi digitali della Pubblica amministrazione (<i>obiettivo per gli operatori volontari con minori opportunità</i>)	

La fruizione dei servizi digitali, in particolar modo della Pubblica amministrazione, risulta difficile ancora per molti cittadini, o per scarsa conoscenza dei servizi o per indisponibilità dello SPID o altri strumenti telematici	Risultato atteso Si intende favorire la possibilità di accesso ai servizi digitali e alla rete internet, così da poter alleviare il <i>digital device</i>	Indicatori di misurazione: - Numero di utenti che accede ai servizi digitali - Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati
Bisogni	Obiettivi	Indicatori di partenza
2. Scarso livello di alfabetizzazione informatica	1. Facilitare la fruizione dei servizi digitali della Pubblica amministrazione (<i>obiettivo per gli operatori volontari con minori opportunità</i>)	
Ancora scarso tra la popolazione è il livello di alfabetizzazione informatica	Risultato atteso Incrementare l'educazione digitale tra la popolazione per favorire le conoscenze circa l'accesso alla rete e i suoi rischi	Indicatori di misurazione: - Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche - Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati
Bisogni	Obiettivi	Indicatori di partenza
2. Carezza di servizi digitalizzati	2. Incrementare la digitalizzazione dei servizi degli enti locali	

Nel territorio analizzato è ancora scarso il numero di servizi digitalizzati dagli enti locali a disposizione della cittadinanza	Risultato atteso Aumentare il numero di servizi dell'ente locale digitalizzati, nonché creare delle postazioni per permettere ai cittadini di richiedere prestazioni in maniera digitale.	Indicatori di misurazione: - Numero di servizi digitalizzati - Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali
--	---	--

Le seguenti tabelle riportano, per ogni indicatore di risultato, la misurazione del raggiungimento degli obiettivi specifici, comparando la situazione all'avvio del progetto ("ex ante") con quella al termine dello stesso ("ex post"), per ognuno dei comuni interessati dal progetto **"Inform@ttiva 2023"**.

sede di Graffignano (VT)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	90	120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	45	130
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	35
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	0	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Amatrice (RI)

--	--	--

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	230	500
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	150	350
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	15	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	40
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	0	1
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	2

sede di Magliano Sabina (RI)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	700	1.120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	340	800
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	45

Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	50
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	4
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	1	3

sede di Poggio Moiano (RI)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	65	100
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	50	120
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	18	35
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	2

sede di Ronciglione (VT)

Indicatori	Ex ante	Ex post
------------	---------	---------

Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	60	140
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	80	160
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	15	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	0	2
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Caprarola (VT)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	60	140
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	80	160
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	15	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	45

Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	0	2
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Sutri (VT)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	60	140
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	80	160
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	15	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	0	2
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Allumiere (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		

Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	600	1.200
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	450	1.400
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	50
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	50
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	1	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	2

sede di Poli (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	230	920
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	150	300
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	45
Area digitalizzazione		

Numero di servizi digitalizzati	1	2
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di San Gregorio da Sassola (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	40	140
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	30	90
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	50
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	25	60
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	1	2
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Saracinesco (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	110	220

Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	90	190
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	35
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	40
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	1	2
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	1	3

sede di Anticoli Corrado (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	110	220
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	90	190
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	35
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	40
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	1	2

Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	1	3
--	---	---

sede di Gerano (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	110	220
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	90	190
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	35
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	40
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	1	2
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	1	3

sede di Pisoniano (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	70	120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	98	150

Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	40
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	4
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Capranica Prenestina (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	70	120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	98	150
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	40
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	4
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Cave (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	70	120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	98	150
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	40
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	4
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Olevano Romano (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	500	2.120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	600	1.300
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	30	50

Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	55
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	3	5
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	2

sede di Colferro (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	600	1.000
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	400	900
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	50
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	60
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Labico (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
------------	---------	---------

Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	600	1.000
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	400	900
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	50
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	60
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Velletri (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	4.700	11.120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	4.500	10.500
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	55
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	50

Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	4
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	2

sede di Lariano (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	900	2.220
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	780	1.500
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	4
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Lanuvio (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		

Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	400	1.400
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	340	980
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	25	60
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	4
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Genzano di Roma (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	2.700	4.320
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	3.400	6.700
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	30	55
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	25	60
Area digitalizzazione		

Numero di servizi digitalizzati	2	4
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	1	3

sede di Albano Laziale (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	2.700	5.120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	2.300	4.600
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	23	50
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	25	60
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	3	5
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	3

sede di Marino Laziale (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	1.000	3.120

Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	500	1.600
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	25	50
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	1	2
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Grottaferrata (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	1.700	2.120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	800	1.800
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	40
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	50
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	1	2

Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	2
--	---	---

sede di Rocca di Papa (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	400	1.200
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	450	900
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	15	35
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Frascati (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	900	5.120
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	1.100	3.560

Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	30	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	25	45
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	2

sede di Monte Porzio Catone (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	400	920
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	230	560
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	50
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	15	40
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Monte Compatri (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	600	1.000
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	400	900
Area educazione digitale		
Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	25	50
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	60
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

sede di Rocca Priora (RM)

Indicatori	Ex ante	Ex post
Area accesso servizi		
Numero di utenti che accede ai servizi digitali (annuo)	300	820
Numero di prestazioni effettuate tramite servizi digitalizzati (annuo)	230	700
Area educazione digitale		

Percentuale di cittadini che ha conoscenze informatiche	20	45
Percentuale di cittadini che è informata circa le opportunità offerte dai servizi digitalizzati	20	60
Area digitalizzazione		
Numero di servizi digitalizzati	2	3
Numero di postazioni per accesso ai servizi digitali	0	1

La misura invece dell'incidenza delle attività progettuali sugli operatori volontari si misura nella modalità seguente:

Indicatori rilevanti:

- Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario, rilevabile attraverso il processo di rilevazione e certificazione delle competenze, come illustrato nel **Punto 12**;
- Grado di soddisfazione degli operatori volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto, misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto ai destinatari ed uno rivolto agli operatori volontari) a cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l'intensità del proprio giudizio (positivo o negativo).

I concetti generali su cui si è pensato di indagare sono due per ogni questionario:

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

- valutazione del servizio ricevuto;
- valutazione globale dell'Ente.

Nel questionario rivolto agli operatori volontari le aree indagate sono:

- valutazione dell'esperienza di Servizio Civile svolto;
- valutazione globale dell'Ente.

Si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

1. le aspettative;
2. le esigenze;
3. l'affidabilità degli operatori volontari;
4. la disponibilità degli orari;
5. la trasparenza e la chiarezza;
6. il grado di soddisfazione.

Per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile svolto gli indicatori sono misurati in relazione:

1. alle aspettative;
2. alle capacità;
3. alle attitudini;
4. alle soddisfazioni;
5. all'aspetto economico;
6. agli orari di lavoro;
7. all'importanza come "esperienza di vita";
8. all'importanza come "esperienza lavorativa e formativa";
9. alla formazione ricevuta seguendo gli appositi corsi formativi, al sostegno, e alla guida fornita nelle attività svolte.

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

1. l'efficienza;
2. l'efficacia;
3. l'economicità.

Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate e soprattutto a migliorare la qualità delle stesse.

Di seguito sono illustrati gli obiettivi generali e specifici che si prevede di conseguire tramite il presente progetto per gli operatori volontari.

Obiettivi generali per l'operatore volontario in Servizio Civile Universale

Il Servizio Civile rappresenta un'opportunità in campo formativo e di acquisizione di competenze, utile a mettere in pratica le nozioni acquisite con lo studio e allo stesso tempo di costruire la società e i cittadini del futuro attenti al patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del territorio.

Sarà utile ai giovani venire a conoscenza che il territorio beneficia anche di una legge regionale in materia, la n. 5 del 14/06/2017, quale provvedimento davvero importante che ha recepito anche le indicazioni del D.Lgs n. 40/2017, contribuendo a sensibilizzare al rispetto della legalità, alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico artistico e culturale del nostro territorio.

Responsabilità, solidarietà, dovere di difesa della Patria, partecipazione e tutela dei diritti sono i pilastri su cui poggia tutto il sistema del servizio civile.

Un'opportunità non solo per i giovani ma anche per gli Enti coinvolti poiché consente il coinvolgimento di giovani motivati dalla possibilità di vivere un'esperienza significativa per la loro vita e di contribuire a realizzare servizi a cittadini più efficienti e di qualità.

Il Servizio Civile Universale, come documentato da studi e ricerche, rappresenta un percorso di crescita rilevante sotto diversi punti di vista. La Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova, in uno studio relativo alla crescita degli operatori volontari, svolto nel 2007 analizzando un campione pari al 9% dei volontari in servizio, rilevava, al termine dell'anno di servizio, un miglioramento sia nella sfera sociale che di competenze civiche e di abilità professionali. *"È dunque necessario un maggiore investimento da parte degli enti perché le attese dei volontari trovino risposte migliori"* commentava a margine dello studio Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Zancan.

Lo stesso economista Enrico Rossi, nel libro "La guerra dei non violenti", teorizzava già un grande servizio civile del lavoro, nell'ottica della creazione di un'economia dove il volontario *"sarebbe stato impegnato per soddisfare la domanda di questi beni sociali al di fuori delle leggi di mercato"*.

Il Consorzio Sistema Castelli Romani, sulla falsariga di questi principi e coniugando i valori dei D.Lgss. n. 40/2017 e n. 43/2018, attraverso la realizzazione del presente progetto e dei suoi obiettivi, intende promuovere negli operatori volontari i seguenti obiettivi:

1. *Imparare a conoscere*, allo scopo di innalzare il livello generale delle competenze e dei saperi;
2. *Imparare a vivere*, allo scopo di far fronte ai condizionamenti sociali, culturali e ambientali. In una società complessa come quella di oggi imparare a vivere vuol dire imparare a “vivere con” sé stessi, con gli altri, nel proprio ambiente di vita, nell’esercizio di una professione, nel tempo libero, assumendo in proprio le decisionalità e le responsabilità che qualificano oggi la “professione” del cittadino, il ruolo di genitore, le funzioni e i compiti di un mestiere e/o di una professione;
3. *Imparare ad essere*, allo scopo di mantenere e qualificare la propria identità personale e professionale, nell’esercizio delle funzioni eventualmente assunte, e in coerenza delle scelte fatte. “Imparare ad essere” vuol dire imparare ad avere un’etica personale, saper gestire con coerenza le relazioni con gli altri, dalle persone del proprio nucleo familiare alle persone che si incontrano nelle varie situazioni della vita quotidiana; saper partecipare come membro di una comunità civile alla vita della comunità stessa, contribuendo al suo sviluppo;
4. *Imparare a fare*, nel senso di agire responsabilmente sulla base di decisioni prese singolarmente e/o con altri. L’azione è oggi fondamentale: la vita di ciascuno, nelle società occidentali, sta assumendo sempre più ritmi veloci che richiedono decisioni rapide e azioni conseguenti altrettanto veloci. Le azioni possono essere richieste a livelli differenti e si svolgono con tempi e percorsi diversi: in ogni caso il fare non deve mai comportare l’annullamento della personalità di ciascuno. Ogni “fare” ha una sua dignità e richiede un giusto riconoscimento. Il “fare” è e dovrebbe essere la situazione di spontaneità delle competenze e delle conoscenze di una persona e quindi del suo riconoscimento e della valorizzazione della personalità di ciascuno.

L’esperienza di inclusione sociale delle persone in difficoltà o che vivono la dimensione di un bisogno e dell’animazione culturale di un territorio svantaggiato, rimane tra le più belle esperienze di volontariato: consente un vero scambio di vita e di esperienze con i ragazzi e gli utenti in quanto si dà valore all’importanza di ascoltare, riconoscere, rispondere, stare con e fare con in un clima che punta a restituire; il tempo e la crescita di vivere e convivere insieme. Gli incontri con coetanei e adulti dà la possibilità di fare esperienze (magari nuove o diverse, che comportano impegno e fiducia reciproca) e l’opportunità di riportare l’attenzione sulle storie di vita dei ragazzi attraverso il racconto di sé e la rielaborazione dei vissuti che aiuta ad orientarsi e scegliere il loro futuro. Tali momenti di incontro, scambio e confronto di singole esperienze, viene favorito e supportato nell’ambito del programma d’intervento “**Cittadinanz@ttiva 2023**”, cui fa parte il presente progetto, attraverso la previsione di quattro momenti di incontro degli operatori volontari dei progetti degli Enti coprogrammanti ANCI e Consorzio Sistema Castelli Romani presenti nella regione Lazio, dove sono situate le sedi di servizio dei comuni partecipanti al progetto.

I momenti di incontro vogliono stimolare lo scambio di buone pratiche, partendo dall’esperienza del singolo operatore volontario, così da migliorare l’impatto sociale sul territorio di operatività del presente progetto, e rafforzare la crescita formativa dello stesso operatore volontario.

Il giovane in Servizio Civile imparerà a mettersi al servizio della comunità e a rappresentare un punto di riferimento per i vari soggetti coinvolti e per il proprio territorio, inoltre conoscerà e scoprirà l’emozione della gratuità del dono di sé al prossimo, sperimentando la profondità dei rapporti intergenerazionali e con persone diverse da sé, soprattutto in chiave di socializzazione, di promozione educativa ed inclusione sociale, rivolgendosi in primo luogo agli utenti e ai ragazzi.

Inoltre, si vuole offrire al giovane in Servizio Civile un’esperienza formativa valida e qualificante professionalmente. Tale progetto vuole offrire ai giovani un’esperienza di maturazione e di crescita personale. Un’esperienza capace di permettere la loro partecipazione attiva nella società, di esprimere solidarietà verso altre persone e di accrescere la propria dimensione professionale. Il giovane avrà così modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze professionali attraverso l’apprendimento delle capacità progettuali, organizzative e gestionali della struttura (*decision*

making, problem solving, pensiero creativo, pensiero critico, comunicazione efficace, capacità di relazioni interpersonali).

Obiettivi specifici per l'operatore volontario in Servizio Civile Universale

Si vuole inoltre fornire ai partecipanti la possibilità di:

- ▲ sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- ▲ fornire la conoscenza di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- ▲ favorire la crescita individuale dei partecipanti e lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- ▲ incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- ▲ saper usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione;
- ▲ aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- ▲ riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- ▲ sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

La misura del raggiungimento degli obiettivi verso gli operatori volontari del presente progetto, data la natura dei medesimi obiettivi, verrà misurata mediante i seguenti indicatori qualitativi (in quanto non misurabili quantitativamente):

- ▲ Crescita sociale
- ▲ Crescita professionale
- ▲ Crescita civica

Si tratta degli stessi indicatori rilevati nello studio "Il Servizio Civile Nazionale con l'efficienza degli enti" svolto dalla Fondazione Zancan onlus nel 2007.

Tale misura viene approfondita verso i due operatori volontari con minore opportunità, così da monitorarne anche la capacità di inclusione e acquisizione di competenze utili per il loro futuro inserimento lavorativo nel contesto territoriale.

Di seguito la **Tabella 3** illustra gli obiettivi verso gli operatori volontari, rapportati ai relativi indicatori e alle fasi della vita progettuale nelle quali avviene la rilevazione:

Tabella 3

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori	Strumenti di rilevazione
1. Imparare a conoscere	- Riconoscere la funzione delle norme sociali - Saper usare gli strumenti informatici - Favorire la conoscenza di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali	- Crescita professionale - Crescita civica	- Monitoraggio - Rilevazione delle competenze

2. Imparare a vivere	- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo - Favorire la crescita individuale dei partecipanti	- Crescita sociale - Crescita civica	- Monitoraggio - Rilevazione delle competenze
3. Imparare ad essere	- Sviluppare il proprio senso di responsabilità - Sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato	- Crescita sociale - Crescita professionale	- Monitoraggio - Rilevazione delle competenze
4. Imparare a fare	- Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative - Sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato	- Crescita sociale - Crescita professionale - Crescita civica	- Monitoraggio - Rilevazione delle competenze

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo(*)*

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto l'Ente ha ideato differenti tipologie di attività ed azioni che verranno presentate nei passaggi seguenti. Le attività sono state organizzate e programmate per facilitare l'inserimento degli operatori volontari, favorendo la promozione delle pari opportunità e dell'integrazione sociale nel contesto analizzato.

I contenuti del progetto rispecchiano lo spirito e i valori dell'Ente Consorzio SCR, che ha valutato, avvalendosi dei vari comuni enti attuatori dei suoi progetti, volti alla valorizzazione dell'educazione, dell'inserimento sociale e del mutuo aiuto, i seguenti aspetti:

- lo statuto del Consorzio Sistema Castelli Romani;
- la carta dei valori del volontariato del 2001;
- i valori richiamati dalla legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale (ex L. n. 64/2001);
- i valori espressi dalla normativa inerente il Servizio Civile Universale (ex D.Lgs. n. 40/2017 e 43/2018);
- le indicazioni del prontuario relativo al rapporto tra ente e volontario (ex DPCM 14 gennaio 2019);
- i principi e i valori espressi dalla riforma del terzo settore (ex D.Lgs. n. 117/2017);
- la situazione del contesto analizzato;

- le criticità emerse;
- le competenze e le professionalità messe in campo dal Consorzio Sistema Castelli Romani e dai vari comuni nel territorio di riferimento;
- le risorse umane disponibili e utilizzabili;
- il programma di formazione specifica da intraprendere, individuando docenti ed esperti;
- il piano di monitoraggio delle attività;
- le potenziali partnership che possono dare maggiore valore e concretezza alle attività previste, favorendo un reale impatto sul territorio e sui destinatari del progetto;
- le attività da mettere in campo per la crescita dell'operatore volontario tramite le attività progettuali (tutoraggio e certificazione delle competenze).

Vengono analizzate le peculiarità delle varie fasi che conducono dall'analisi del contesto territoriale (individuazione dei problemi, ex **Punti 4.1 4.2**) alla progettazione (individuazione degli obiettivi, ex **Punto 5**) e alla sua successiva attuazione pratica (svolgimento delle attività, ex **Punti 6.1 6.2 6.3**):

- ▲ **A1: Analisi del contesto:** è lo studio propedeutico che permette di analizzare i bisogni descritti nel precedente **Punto 4.1**; lo studio deve tener conto di tutti i fattori che intervengono nella problematica, avvalendosi sia delle competenze dell'Ente Consorzio SCR in materia di inclusione sociale, promozione culturale ed assistenza, che delle professionalità e dell'esperienza messe a disposizione dall'ente attuatore del progetto **“Inform@ttiva 2023”**;
- ▲ **A2. Progettazione:** si tratta dell'individuazione degli obiettivi (**Punto 5**) che possono permettere di risolvere la problematica individuata e le relative attività da mettere in campo per la sua soluzione;
- ▲ **A3: Pianificazione:** L'Ente Consorzio SCR e i suoi enti attuatori del progetto, insieme agli altri enti di attuazione presenti nel territorio e che stanno analizzando le altre problematiche connesse all'area d'intervento del programma **“Cittadinanz@ttiva 2023”**, uniscono le proprie competenze insieme all'Ente coprogrammante ANCI Lazio per individuare le strategie da mettere in campo insieme, nonché come sintetizzare gli obiettivi dei vari progetti del programma, così da aumentare l'impatto reciproco nel proprio contesto di riferimento. Vengono pianificate l'attuazione e la gestione delle attività comuni previste nel successivo **Punto 6.3**;
- ▲ **A4: Promozione:** il progetto di Servizio Civile Universale, insieme a tutti gli altri dello stesso programma d'intervento, viene pubblicizzato:
 - *Verso i destinatari:* per promuovere le attività e le azioni che verranno svolte dagli operatori volontari per soddisfare i loro bisogni, così da coinvolgere la comunità del contesto territoriale di riferimento;
 - *Verso gli operatori volontari:* per pubblicizzare l'opportunità di diventare operatore volontario, svolgere un percorso di crescita, soddisfare i bisogni dei destinatari del presente progetto e aumentare il benessere sociale della stessa comunità.

Questo percorso viene coadiuvato dall'individuazione dell'Operatore Locale di Progetto, che curerà la realizzazione dell'intervento e sarà guida e punto di riferimento per gli operatori volontari all'interno della sede di attuazione del progetto; l'OLP sarà coadiuvato dagli altri operatori dell'ente idonei a sostenere le attività e il percorso di formazione specifica.

Segue la scansione del percorso che ha condotto l'Ente Consorzio SCR, insieme ad ANCI Lazio, alla Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia e ai comuni interessati, a definire il presente progetto:

FASE I: Valutazione ex ante

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte si procede alla progettazione, tramite la verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà dove si opera;
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto ha un impatto significativo nel contesto territoriale di riferimento, in relazione alle persone coinvolte, e risponde ai loro reali e concreti bisogni;
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti);
- adeguatezza della formulazione del progetto, in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa;
- congruenza fra le parti del progetto.

In questa fase risulta di fondamentale importanza che l'Ente proponente, i comuni interessati dal progetto quali suoi enti di accoglienza, gli altri enti di accoglienza che operano nello stesso contesto territoriale e l'Ente coprogrammante ANCI Lazio, debbano pianificare, sulla base di quanto previsto dal programma d'intervento **“Cittadinanz@ttiva 2023”** le azioni comuni da intraprendere per affrontare l'avvio, la gestione e il conseguente raggiungimento degli obiettivi espressi dai vari progetti dello stesso programma.

È indispensabile inoltre, una volta che il progetto è stato finanziato, avviare un'attività di promozione dello stesso, sia verso i futuri destinatari del medesimo che verso il target di ragazzi che possa aspirare a diventarne operatore volontario. Tale attività di promozione si avvarrà dei seguenti canali.

Per la parte online:

- sito internet dell'Ente Consorzio Sistema Castelli Romani e sua pagina dedicata al Servizio Civile Universale (www.sistemacastelliromani.it/serviziocivile);
- siti internet degli Enti co-progettanti ANCI Lazio e Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia;
- servizio mail informativo garantito da serviziocivile@sistemacastelliromani.it;
- sito internet dei comuni enti attuatori del progetto;
- canali social degli Enti Consorzio SCR, ANCI Lazio, Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia e dei comuni enti di accoglienza;
- newsletter del Consorzio SCR;
- pagine Facebook “Servizio Civile” e “Servizio Civile Universale” con oltre 22.000 followers e un bacino d'utenza nazionale;
- servizio *messenger* garantito ogni giorno tramite le pagine Facebook “Servizio Civile” e “Servizio Civile Universale”, che nei bandi volontari 2019, 2020 e 2021 ha risposto e fornito assistenza a oltre 5.000 candidati ed aspiranti tali;
- servizio whatsapp garantito dai contatti telefonici disponibili sulle pagine Facebook “Servizio Civile” e “Servizio Civile Universale”, che nel bando volontari 2019 ha assistito oltre 500 candidati, nel bando volontari 2020 oltre 1500 ed in quello 2021 ad oltre 4.000;
- profilo Twitter “Servizio Civile Universale”;
- profilo Instagram “Servizio Civile Universale”;
- profilo Telegram “Servizio Civile Universale”.

Per la parte offline:

- assistenza telefonica tramite la segreteria dell'Ente Consorzio SCR;
- sportello informativo e assistenza alla presentazione della domanda, operante presso le sedi comunali dei comuni di Graffignano, Amatrice, Magliano Sabina, Poggio Moiano, Allumiere, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Poli, San Gregorio da Sassola, Saracinesco, Anticoli Corrado, Gerano, Pisoniano, Capranica Prenestina, Cave, Olevano Romano, Colferro, Labico, Velletri, Lariano, Lanuvio, Genzano di Roma, Albano Laziale, Marino

- Laziale, Grottaferrata, Rocca di Papa, Frascati, Monte Porzio Catone, Monte Compatri e Rocca Priora;
- assistenza informativa da parte delle sedi di servizio del progetto “**Inform@ttiva 2023**”.

FASE II: Preparazione degli operatori volontari

Il primo giorno di servizio gli operatori volontari saranno convocati presso le sedi di progetto per la loro accoglienza all'interno dell'Ente. Successivamente, si svolgerà la formazione generale (come disciplinata dalla circolare dipartimentale del 19 luglio 2013) per introdurre e preparare gli operatori volontari al Servizio Civile, inteso come opportunità di cittadinanza attiva; tale percorso condivide con gli operatori volontari informazioni pratiche circa lo svolgimento dell'anno di servizio, nonché concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato valoriale. Fondamentale in questa fase il ruolo dell'Operatore Locale di Progetto, che da subito si propone come persona di riferimento per l'operatore volontario. In seguito gli operatori volontari prenderanno visione dei luoghi e degli spazi dove svolgeranno le attività e la formazione specifica, così come definita nel progetto.

In questa prima fase si inseriscono, in funzione della valutazione delle attività progettuali, sia rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati dallo stesso, che rispetto alla formazione e la crescita dell'operatore volontario, la prima fase di monitoraggio (utile ad inquadrare la situazione di partenza, cosiddetta *ex ante*) e l'avvio del percorso che condurrà alla certificazione delle competenze (vedi **Punto 12**). Quest'ultimo prende avvio con una fase di formazione circa la certificazione delle competenze, la sua normativa e le Aree di Attività (ADA) individuate quali competenze acquisibili dagli operatori volontari nell'ambito dell'anno di progetto. Tale percorso richiede una costante verifica e una forte autoconsapevolezza da parte dell'operatore volontario per tutto l'anno di servizio, così da poter dare forza alle attività che svolgerà, anche in funzione del proprio percorso di apprendimento non formale.

FASE III: Attuazione del progetto

Il progetto si propone di valorizzare la promozione del patrimonio storico e l'ampliamento dell'offerta culturale. Per la realizzazione di questa finalità il progetto si declina in una serie di attività che sono legate alla continuità di azioni permanenti e ad occasioni di promozione e didattiche che si svolgono periodicamente nell'anno in collaborazione con le scuole. Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, nelle diverse fasi di attuazione del progetto per ogni specifica area di intervento, costituiranno unità di supporto alle risorse umane impiegate nell'espletamento dello stesso. Particolare cura verrà riposta nell'avvio degli operatori volontari con minori opportunità.

L'attuazione concreta delle attività programmate necessiterà di un'analisi da svolgersi al momento dell'avvio del progetto, per valutare l'evoluzione dello scenario pandemico in questo anno e quanto è stato già realizzato dal precedente progetto che ha preso avvio, nelle more della programmazione triennale definita dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, nella primavera del 2021.

Nell'ambito dell'anno del cinquantenario della legge che istituisce l'obiezione di coscienza in Italia in tutti i progetti de Consorzio SCR e di ANCI Lazio verranno svolti, nel dicembre 2022, dei momenti di condivisione, con l'ausilio di ex obiettori ed esperti di Difesa non armata, per raccontare agli operatori volontari il lungo cammino che ha condotto, a partire dal 15 dicembre 1972, alla nascita e sviluppo dell'istituto del Servizio Civile Universale. A margine degli incontri, che verranno svolti presso le singole sedi, il 15 dicembre 2022 verrà realizzata un'attività di gruppo per stimolare la ricerca del senso della Difesa non armata nelle azioni quotidiane svolte dagli operatori volontari. Tale attività avverrà nell'ambito di un'iniziativa a porte aperte, nella quale gli

operatori volontari potranno far conoscere alla propria comunità dove operano le loro attività e l'impatto che queste hanno nel territorio.

FASE IV: Termine del progetto

Il progetto, a completamento del ciclo delle attività ed azioni previste, secondo la scansione temporale delineata dal diagramma di GANTT al successivo **Punto 6.2**, prevede che la crescita dell'operatore volontario, dettata dall'azione di apprendimento non formale, si declini attraverso due momenti fondamentali:

- ♣ Tutoraggio (vedi **Punto 21**): si completa il percorso di servizio civile con un'attività di orientamento per l'inclusione lavorativa post-progetto, avvalorando le competenze acquisite dall'operatore volontario, la validità dell'attestato di servizio civile, il *back-ground* e l'esperienza maturata dall'operatore volontario nel settore di intervento del progetto;
- ♣ Certificazione delle competenze (vedi **Punto 12**): si dà valore, tramite un'attestazione, alle competenze acquisite con le attività svolte nell'anno di Servizio Civile Universale.

In riferimento alla FASE III appena illustrata le attività e le azioni previste per la realizzazione del presente progetto, che prevedono di soddisfare i bisogni individuati nel contesto territoriale di riferimento grazie al raggiungimento degli obiettivi specifici, tendono al raggiungimento dei risultati illustrati nel precedente **Punto 5**.

Il presente progetto prevede l'impiego di 17 operatori volontari in 32 comuni, suddivisi nelle diverse sedi come segue:

Sede	Città	Numero volontari	Numero volontari minori opportunità	Numero volontari totale
Delegazione comunale	Graffignano	1	-	1
Biblioteca	Amatrice	-	1	1
Biblioteca	Magliano Sabina	1	-	1
Ostello San Martino	Poggio Moiano	-	1	1
Comune	Poggio Moiano			
Biblioteca	Allumiere	-	1	1
Biblioteca	Ronciglione	1	-	1
Comune	Caprarola			
Comune	Sutri			
Biblioteca	Poli	1	-	1
Biblioteca	San Gregorio da Sassola			

Comune	Saracinesco	-	1	1
Comune	Anticoli Corrado			
Comune	Gerano	1	.	1
Comune	Pisoniano			
Comune	Cave	1	.	1
Comune	Capranica Prenestina			
Biblioteca	Olevano Romano	1	-	1
Biblioteca	Colleferro	1	-	1
Comune	Labico			
Biblioteca	Velletri	-	1	1
Biblioteca	Lariano			
Consorzio	Genzano di Roma	1	-	1
Biblioteca	Lanuvio			
Biblioteca	Albano Laziale	1	-	1
Biblioteca	Marino Laziale			
Biblioteca	Grottaferrata	1	-	1
Biblioteca	Frascati			
Biblioteca	Rocca di Papa			
Biblioteca	Monte Compatri	1	-	1
Biblioteca	Colonna			
Biblioteca	Monte Porzio Catone			
Biblioteca	Rocca Priora			
Totale		12	5	17

Di seguito, in rapporto ad ogni obiettivo specifico, sono illustrate le attività e le azioni previste per gli operatori volontari:

Obiettivo specifico 1. Facilitare la fruizione dei servizi digitali della Pubblica amministrazione (obiettivo per operatori volontari con minori opportunità)

Azione 1 Sportello per accesso ai servizi digitali (azione per operatori volontari con minori opportunità)

Durata: dal 2° al 12° mese

Attività 1.1 Organizzazione di un servizio di sportello aperto alla popolazione per svolgere le principali pratiche burocratiche con la Pubblica amministrazione;

Attività 1.2 Predisposizione di una rete di contatti con le principali amministrazioni del territorio;

Attività 1.3 Creazione di un database di servizi informatizzati, sia pubblici che privati;

Attività 1.4 Erogazione di servizio quotidiano di assistenza alla popolazione per l'accesso ai servizi digitali e la richiesta di prestazioni;

Azione 2 Laboratori di educazione informatica

Durata: dal 2° al 12° mese

Attività 2.1 Analisi delle opportunità offerte dal mondo digitale;

Attività 2.2 Predisposizione di servizio di orientamento alla popolazione;

Attività 2.3 Erogazione del servizio di informazione ed orientamento;

Attività 2.4 Analisi delle esigenze del cittadino per orientarlo sulle opportunità esistenti.

Azione 3 Giornate di orientamento

Durata dal 4° al 10° mese

Attività 3.1 Analisi dei bisogni della popolazione locale;

Attività 3.2 Studio delle opportunità offerte dai servizi digitali;

Attività 3.3 Organizzazione di giornate di orientamento;

Attività 3.4 Promozione delle giornate di orientamento;

Attività 3.5 Gestione delle giornate di orientamento e informazione.

Obiettivo specifico 2 Incrementare la digitalizzazione dei servizi degli enti locali

Azione 4 Mappatura dei servizi

Durata: dal 5° al 10° mese

Attività 4.1 Mappatura dei servizi del territorio;

Attività 4.2 Studio dei servizi digitalizzati e loro funzionamento;

Attività 4.3 Analisi degli strumenti di digitalizzazione;

Attività 4.4 Organizzazione di nuovi servizi digitali per la popolazione.

Azione 5 Informatizzazione dei servizi

Durata: dal 6° al 10° mese

Attività 5.1 Organizzazione di nuovi servizi per la popolazione;

Attività 5.2 Analisi dei fabbisogni del territorio;

Attività 5.3 Promozione dei servizi tra le fasce della popolazione destinatari;

Attività 5.4 Gestione dei servizi informatizzati.

Inoltre a conclusione della realizzazione delle attività sopra descritte verrà effettuata analisi conclusiva con la pubblicizzazione dei risultati conseguiti mediante le seguenti azioni:

- Rilevazione delle criticità e dei punti di forza riscontrati nella realizzazione nelle attività previste
- Verifica del grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel progetto
- Analisi dell'impatto che tale progettualità ha scaturito in termini di miglioramento delle condizioni di partenza
- Analisi dell'impatto di tale progettualità sulla comunità territoriale
- Verifica delle competenze acquisite da tale percorso sia dai volontari anche in merito alla loro potenziale crescita personale;
- Pubblicizzazione dei risultati ottenuti mediante la redazione di uno specifico report finale.

Attività trasversali

Oltre le attività e le azioni previste dal presente progetto per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici illustrati al precedente **Punto 5** gli operatori volontari saranno coinvolti in una serie di attività, presenti in ogni progetto del programma, indipendentemente dal proprio settore ed ambito d'intervento, che caratterizzeranno la preparazione e l'inclusione degli operatori volontari nelle attività progettuali, come anche i processi di comunicazione delle attività svolte, la disseminazione delle buone pratiche, il monitoraggio e la certificazione delle competenze. Ognuna di queste attività interessa momenti della vita progettuale che incontrano lo svolgimento delle ordinarie attività ed azioni, e coinvolgono l'intero percorso dell'esperienza di Servizio Civile. Come emerge dal diagramma di GANTT del successivo **Punto 6.2** la loro incidenza nell'azione dell'operatore volontario viene individuata espressamente in più momenti, disseminati dal primo al dodicesimo mese di attività.

T1: Accoglienza: Consiste nella fase iniziale di ingresso nell'ente e nella sede di servizio, che accompagnerà l'operatore volontario nell'ambito del progetto. L'incontro con l'OLP e gli operatori che lavorano nell'ambito della sede permette una conoscenza iniziale dell'ambiente in cui si svolgerà l'attività progettuale, delle sue regole e delle sue dinamiche.

T2: Formazione generale: Costituisce la base dell'apprendimento, da parte dell'operatore volontario, dell'esperienza di Servizio Civile, nei suoi valori di fondo rapportati alla costruzione di un percorso di cittadinanza di cui l'operatore volontario potrà beneficiare per tutta la propria vita. In tale percorso, disciplinato dalla Circolare dipartimentale del 19 luglio 2013, l'operatore volontario conoscerà anche la storia e i valori costituzionali alla base di questa esperienza, nonché la sua organizzazione burocratica e il sistema di diritti e doveri.

T3: Formazione specifica: Rappresenta l'apprendimento di quanto occorre imparare per svolgere al meglio le attività progettuali; aspetti tecnici e pratici, nonché il quadro normativo relativo al settore d'intervento del progetto sono alla base per l'avvio delle attività progettuali.

T4: Informazione e sensibilizzazione: Le attività svolte dagli operatori volontari hanno un impatto diretto sul territorio in cui essi operano, in particolar modo sui destinatari e i beneficiari del progetto. Tali attività devono essere promosse attraverso azioni mirate di comunicazione e raccordo con gli operatori volontari degli altri progetti del presente programma d'intervento. Tale attività va svolta in combinazione con il Confronto, T6.

T5: Inserimento: L'inserimento nella vita progettuale, al termine di un percorso formativo, prevede l'avvio delle attività progettuali previste per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici. Particolare riguardo è prestato, attraverso azioni mirate di controllo e monitoraggio, verso i due operatori volontari con minore opportunità (vedi **Punto 19**).

T6: Confronto: Secondo quanto previsto dal programma d'intervento nel quale è inserito il presente progetto gli operatori volontari dei progetti presentati dall'ente Consorzio Sistema Castelli Romani e dal suo coprogrammante ANCI Lazio avranno dei momenti di incontro e confronto. Tali momenti sono pensati per portare avanti delle azioni insieme, le quali proseguiranno quando ognuno tornerà a svolgere quanto previsto dal proprio progetto, ma anche a confrontarsi, secondo la dinamica del

brainstorming, al fine di disseminare buone pratiche e prevedere azioni future all'interno dei singoli progetti.

T7: Monitoraggio: Il percorso di monitoraggio rileva lo scostamento tra le azioni svolte e quelle previste dal progetto, secondo lo schema presente al successivo **Punto 6.2**. Interesserà sia gli operatori volontari che gli OLP, e si svolgerà attraverso la compilazione di una scheda e dei momenti di riflessione e *brainstorming*. Si svolgerà al primo, sesto e dodicesimo mese, per rilevare la situazione di partenza, l'andamento del progetto e il completamento delle attività ed azioni previste.

T8: Tutoraggio: Introduzione recente nel panorama del Servizio Civile Universale il tutoraggio aiuta l'operatore volontario, al termine del percorso progettuale, a realizzare il suo successivo ingresso nel mondo del lavoro. Un percorso di orientamento, supporto alla ricerca del lavoro e alla propria inclusione nello stesso. Tale percorso prevede un orientamento rapportato con il settore d'intervento dello stesso progetto.

T9: Certificazione delle competenze: è l'azione attraverso la quale gli operatori volontari costruiscono la valorizzazione della loro esperienza, mettendo a frutto quanto apprendono ogni giorno in maniera non formale, nella propria azione quotidiana. La valorizzazione di questo importante patrimonio di conoscenze ed abilità avverrà attraverso un percorso che si svolge lungo l'intero percorso della vita progettuale, attraverso più momenti, inquadrati da un'illustrazione iniziale del quadro dell'apprendimento non formale, in relazione alle rispettive A.D.A acquisibili individuate nel **Punto 12**, e alle competenze chiave di cittadinanza. Un percorso di autoconsapevolezza condurrà alla costruzione di un repertorio, supervisionato dagli OLP durante tutto l'anno di servizio, che permetterà all'operatore volontario di affrontare un momento di confronto finale circa le proprie competenze acquisite, base per la propria certificazione finale, che verrà rilasciata secondo le modalità illustrate al **Punto 12**.

T10: Disseminazione: L'attività di *follow-up* incontra l'azione di confronto tra gli operatori volontari del presente progetto e quelli che operano negli altri progetti dello stesso programma d'intervento, sia dell'ente ANCI Lazio che dell'ente coprogrammante Consorzio Sistema Castelli Romani.

La successiva **Tabella 4** riassume in maniera schematica le attività trasversali che verranno svolte all'interno del presente progetto:

Tabella 4

Attività trasversali	
Attività	Nome
T1	Accoglienza
T2	Formazione generale
T3	Formazione specifica
T4	Informazione e sensibilizzazione
T5	Inserimento
T6	Confronto
T7	Monitoraggio

T8	Tutoraggio
T9	Certificazione delle competenze
T10	Disseminazione

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1 (*)

Diagramma GANTT

Dal prospetto che emerge al punto precedente appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, così da favorire la migliore coerenza di sviluppo dello stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di GANTT sotto riportato afferisce ai vari momenti in cui vengono suddivise le attività degli operatori volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto.

Per attività s'intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili.

Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione e/o l'aggiornamento di siti Internet, la predisposizione di questionari, i momenti di *brainstorming* e condivisione circa l'andamento del progetto, le attività preparatorie delle varie azioni da svolgere, la preparazione di un corso di formazione, nonché la realizzazione del corso stesso. Le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici, privati e partners, la produzione di materiale didattico, guide informative, *dépliant*, ecc.

Le attività di gestione e di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto non sono state riportate in diagramma, ma esse sono fondamentali e costanti, tanto da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.

Il cronoprogramma di GANTT analizza, in maniera schematica, la scansione temporale dello svolgimento delle varie azioni ed attività previste nel precedente **Punto 6.1**, ipotizzando l'avvio del progetto nel mese di novembre, ponderando la fase di accoglienza e formazione degli operatori volontari con le varie attività previste dal progetto, che dovranno iniziare ad essere svolte dalla fine del secondo mese di servizio. All'interno dello schema del presente GANTT abbiamo previsto le varie azioni trasversali illustrate nel precedente **Punto 6.1**, tra le quali il monitoraggio, le formazioni generale e specifica, il tutoraggio e la certificazione delle competenze, tutte facenti riferimento a quanto disciplinato dai D.Lgss. 40/2017 e 43/2018 e relative circolari dipartimentali.

Diagramma di GANTT

Azione	Attività	Prima dell'avvio	Mesi												Ruolo	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A1. Analisi del contesto																Progettista
A2. Progettazione																Progettista
A3. Pianificazione																Dirigente amministrati

																		vo	
A4. Promozione																		Comuni Biblioteche Anci Lazio	
T1. Accoglienza																		OLP	
T2. Formazione generale																		Formatori	
T3. Formazione Specifica																		Formatori OLP	
		Obiettivo specifico 1. Facilitare la fruizione dei servizi digitali della Pubblica amministrazione (obiettivo per operatori volontari con minori opportunità)																	
1	1.1																	OLP Partners	
	1.2																		
	1.3																		
	1.4																		
2	2.1																		
	2.2																		
	2.3																		
	2.4																		
3	3.1																		
	3.2																		
	3.3																		
	3.4																		
	3.5																		
		Obiettivo specifico 2 Incrementare la digitalizzazione dei servizi degli enti locali																	
4	4.1																	OLP Partners	
	4.2																		
	4.3																		
	4.4																		
5	5.1																		
	5.2																		
	5.3																		
	5.4																		
T4. Sensibilizzazione																			Biblioteche
T5. Inserimento																			OLP
T6. Confronto																		Dirigenti	
T7. Monitoraggio																		Esperti di monitoraggio	
T8. Tutoraggio																		Tutor	
T9. Certificazione delle competenze																		Ente certificatore	
T10. Disseminazione																		Volontari	

NOTE: Il presente GANTT prende ad ipotesi l'avvio del progetto nel mese di giugno. In giallo sono evidenziate le attività trasversali, che verranno svolte nel corso dell'anno di servizio, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dagli operatori all'interno della sede di attuazione del presente progetto. I momenti formativi seguono quanto disciplinato dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale attraverso la circolare n. 160 del 19 luglio

2013.

Orario di svolgimento del servizio

Il servizio degli operatori volontari si svolgerà su cinque giorni, dal lunedì alla domenica, con due giorni di riposo settimanale, per un monteore annuo di 1.145 ore. L'orario giornaliero è scandito secondo una turnazione che prevede l'impiego al mattino o al pomeriggio, all'interno della fascia oraria compresa tra le ore 7:00 e le ore 20:00; l'orario effettivo di servizio verrà comunicato dagli OLP agli operatori volontari con un'accurata pianificazione, al netto di eventuali variazioni straordinarie o a seconda delle esigenze di servizio. Vi è possibilità d'impiego nei giorni festivi e nel finesettimana.

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Attività degli operatori volontari

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici operatori volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di Servizio Civile Universale, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di meta-competenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monteore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

Gli operatori volontari di Servizio Civile Universale, i quali non possono svolgere il ruolo di responsabili, collaboreranno con tutte le professionalità che l'Ente metterà loro a disposizione, offrendo il loro contributo in tutte le attività previste dal progetto.

Quanto descritto verrà costruito e rafforzato dalla Formazione generale, durante la quale gli operatori volontari conddivideranno i valori dell'impegno civico, della nonviolenza e della solidarietà; mentre dalla Formazione specifica, di "taglio" più operativo, l'operatore volontario acquisirà quel bagaglio di conoscenze ricevute ed attuate sul "campo", che potranno essere spendibili nel mercato del lavoro.

Inoltre il programma "**Cittadinanz@ttiva 2023**" prevede quattro incontri, a livello regionale, tra tutti gli operatori volontari di ANCI Lazio e dell'Ente coprogrammante Consorzio Sistema Castelli Romani. Un primo incontro, oltre a favorire lo scambio di esperienze tra operatori volontari di differenti progetti, prevederà un approfondimento, con un esperto digitale, riguardo la digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione.

Questo primo incontro verrà svolto presso la sede del Consorzio Sistema Castelli Romani.

Nel corso dell'anno di servizio è prevista la possibilità che avvengano anche dei momenti di confronto tramite la piattaforma GoToMeeting tra gli operatori volontari dei progetti del programma "**Cittadinanz@ttiva 2023**".

Un secondo e terzo momento d'incontro, della durata di 6 ore cadauno, sono programmati in collaborazione con il partner Studio Ro.Si. srl, con l'aiuto di un ingegnere informatico, circa il digital device.

Un quarto momento avverrà nell'ambito della festa del Servizio Civile, il 15 dicembre, anniversario della legge istitutiva dell'obiezione di coscienza in Italia e sarà dedicato ad approfondire il tema della Difesa non armata nel nostro paese, partendo dalle testimonianze di obiettori di coscienza e approfondendo il rapporto tra le proprie attività e i valori costituzionali che declinano il concetto di Difesa non armata della Patria.

Il ruolo dell'operatore volontario e le sue attività

Al giovane in Servizio Civile saranno fornite tutte le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa della sede di attuazione del progetto, in modo tale da poter svolgere le proprie attività in sinergia con gli altri operatori.

Ciascuna delle figure professionali descritte, secondo il proprio ruolo, seguirà l'operatore volontario favorendone l'inserimento nelle attività previste.

Gli operatori volontari collaboreranno e saranno di supporto agli operatori delle singole sedi per la realizzazione delle singole attività sopradescritte e verranno impiegati in compiti di implementazione dei servizi del centro, nonché di inclusione dei giovani e degli adulti del territorio. Essi potranno avere l'occasione di collaborare per l'implementazione di nuove attività e iniziative volte a garantire un livello di maggior qualità dei servizi offerti, potenziando in tal modo le loro conoscenze e le competenze professionali.

Nel progetto “**Inform@ttiva 2023**” per il raggiungimento degli obiettivi descritti e la gestione degli interventi previsti, con il supporto degli operatori volontari SCU, si prevedono cinque momenti di attività, così articolati:

➤ *Accoglienza*: nel primo mese di servizio l'operatore volontario, con l'OLP e le altre figure professionali coinvolte, accompagneranno gli operatori volontari alla scoperta dei luoghi, degli ambienti e delle attività della sede.

➤ *Osservazione-Conoscenza ed Orientamento*: nei primi due mesi dall'inizio del servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti nell'osservare e conoscere le dinamiche delle attività che si svolgono. Conosceranno le modalità d'incontro con i ragazzi e gli adulti. Apprenderanno le attività gestionali del centro. Saranno coinvolti nell'osservare e partecipare ad eventi organizzati e ad osservare i disagi legati ai bambini o ai ragazzi più svantaggiati;

➤ *Realizzazione degli interventi*: una volta individuati gli interventi nelle modalità descritte sopra, l'OLP e gli operatori affiancheranno nel terzo-quarto mese gli operatori volontari nella realizzazione delle attività previste nel **Punto 6.1** e, nello stesso tempo, gli stessi saranno messi in grado di gestire anche spazi di autonomia attraverso lo sviluppo delle proprie analisi, capacità propositive e gestionali di alcune attività. Inoltre, durante l'attuazione del progetto si alterneranno momenti di incontro e di formazione per far comprendere ed apprendere all'operatore volontario gli strumenti e le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste. Verrà disposto del materiale e saranno organizzati momenti d'incontro conoscitivi all'interno dei luoghi di aggregazione del quartiere e in altri luoghi d'incontro dei ragazzi, al fine di far conoscere la struttura;

➤ *Analisi generale*: al quinto e ottavo mese dall'inizio degli interventi effettuati dagli operatori volontari gli stessi saranno coinvolti dall'OLP a stilare e a compilare delle schede dei loro interventi, sia nei confronti dei singoli e sia nel gruppo ragazzi ed utenti.

Inoltre saranno coinvolti in tre momenti di *briefing* collettivo con tutte le parti coinvolte, attraverso riflessioni congiunte: “Come abbiamo Iniziato”, “Come abbiamo operato” e analisi conclusive;

➤ *Sostegno nella Continuazione*: negli ultimi tre mesi di progetto verrà svolto il percorso di tutoraggio (come descritto nel **Punto 21**), comprendente varie attività e laboratori per comprendere quale percorso di vita sociale e professionale l'operatore volontario è più incline a svolgere. Insieme al proprio Tutor, e con il supporto del responsabile della sede di attuazione e dell'OLP, i giovani saranno seguiti nella scrittura di un buon *Curriculum Vitae* e nella preparazione per affrontare un colloquio di lavoro. Inoltre, verranno supportati nella ricerca sul territorio di attività lavorative affini al certificato delle competenze che verrà rilasciato loro, secondo le modalità previste nel **Punto 12**.

Riceveranno informazioni su Corpo Europeo di Solidarietà (percorso comprendente al suo interno esperienze di volontariato, tirocinio e lavoro), Servizio Civile Internazionale, Erasmus plus, Erasmus per Imprenditori, Garanzia Giovani, fondi per il Microcredito, Piani di Sviluppo Rurale in agricoltura (PSR), finanziamenti Invitalia e fondi per l'innovazione e start-up.

Infine i due operatori volontari con minore opportunità verranno orientati anche circa i percorsi di autoimprenditorialità, avvio e management di un progetto o una start-up presenti nel proprio territorio, così da poter aumentare le proprie competenze nel campo e poterle mettere a frutto anche in ambito sociale o di creazione di un'impresa sociale.

Attività degli operatori volontari

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di “procedere per obiettivi” caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di meta-competenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

In relazione alle azioni descritte nel precedente **Punto 6.1** gli operatori volontari SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo operatori volontari
Azione 1 Sportello per accesso ai servizi digitali (<i>azione per operatori volontari con minori opportunità</i>)	Attività 1.1 Organizzazione di un servizio di sportello aperto alla popolazione per svolgere le principali pratiche burocratiche con la Pubblica amministrazione	Affiancamento OLP/Bibliotecari/esperti/partner Stabilire contatti, attraverso mail, telefonate, incontri e riunioni al fine di costruire un gruppo di lavoro per il monitoraggio
	Attività 1.2 Predisposizione di una rete di contatti con le principali amministrazioni del territorio	Affiancamento OLP/Bibliotecari/Funzionari/esperti/partner coinvolgere attraverso reti associative
	Attività 1.3 Creazione di un database di servizi informatizzati, sia pubblici che privati	Affiancamento OLP/Funzionari/partner

	Attività 1.4 Erogazione di servizio quotidiano di assistenza alla popolazione per l'accesso ai servizi digitali e la richiesta di prestazioni	Affiancamento OLP/Bibliotecari/Funzionari/Esperti/partner distribuzione e raccolta del questionario nelle scuole, spiegando il motivo dell'operazione	
Azione 2 Laboratori di educazione informatica	Attività 2.1 Analisi delle opportunità offerte dal mondo digitale	Affiancamento OLP/Bibliotecari/esperti/partner Supporto agli esperti dell'ufficio	
	Attività 2.2 Predisposizione di servizio di orientamento alla popolazione	Affiancamento OLP/Bibliotecari/esperti/partner Supporto agli esperti digitali ed informatici	
	Attività 2.3 Erogazione del servizio di informazione ed orientamento	Affiancamento OLP/Bibliotecari/esperti/partner Predisposizione servizio	
	Attività 2.4 Analisi delle esigenze del cittadino per orientarlo sulle opportunità esistenti	Affiancamento OLP/Bibliotecari/esperti/partner Creazione modello di analisi dei bisogni e delle necessità	
Azione 3 Giornate di orientamento	Attività 3.1 Analisi dei bisogni della popolazione locale	Affiancamento Funzionari/Dirigenti	
	Attività 3.2 Studio delle opportunità offerte dai servizi digitali	Affiancamento Funzionari amministrativi, dirigenti, responsabili URP	
	Attività 3.3 Organizzazione di giornate di orientamento	Affiancamento Esperti informatici/responsabili URP	
	Attività 3.4 Promozione delle giornate di orientamento	Affiancamento Bibliotecari/funzionari/esperti informatici	
	Attività 3.5 Gestione delle giornate di orientamento e informazione	Affiancamento Bibliotecari/responsabili URP, esperti informatici	
Azione 4 Mappatura dei servizi	Attività 4.1 Mappatura dei servizi del territorio;	Analisi dei servizi digitalizzati	

	Attività 4.2 Studio dei servizi digitalizzati e loro funzionamento	Presenza negli spazi dedicati alle attività di orientamento. Stesura in autonomia di report parziali per annotare le impressioni
	Attività 4.3 Analisi degli strumenti di digitalizzazione	Riunioni con il gruppo di lavoro, oip esperti di lavoro sulle attività di monitoraggio per analizzare le situazioni osservate
	Attività 4.4 Organizzazione di nuovi servizi digitali per la popolazione	Riunioni con l'ente locale, il dirigente e gli esperti informatici
Azione 5 Informatizzazione dei servizi	Attività 5.1 Organizzazione di nuovi servizi per la popolazione;	Affiancamento OLP/Bibliotecari/esperti/partner Organizzazione dei nuovi servizi
	Attività 5.2 Analisi dei fabbisogni del territorio	Analisi del territorio e dei suoi bisogni
	Attività 5.3 Promozione dei servizi tra le fasce della popolazione destinatari	Gestione in autonomia della promozione delle attività
	Attività 5.4 Gestione dei servizi informatizzati	Gestione del servizio insieme ad esperti informatici

Altre attività previste per gli operatori volontari

- ⤴ Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile, supportando gli operatori nel:
 - preparare il materiale informativo-divulgativo;
 - partecipare ad eventi e manifestazioni culturali;
- ⤴ Gli operatori volontari, ove necessario, potranno svolgere delle uscite all'esterno delle sedi di servizio, sempre sotto la supervisione ("in remoto") di un responsabile. La decisione sarà presa valutando alcuni aspetti, come il tipo di commissione da svolgere, la disponibilità del volontario ecc.;
- ⤴ Gli operatori volontari potranno, nell'eventualità in cui si presenti la possibilità, partecipare a giornate formative, organizzate all'esterno della sede di servizio (es. partecipazione a giornate sulle Politiche giovanili o Servizio Civile organizzate dalla Regione Lazio, Assemblea regionale dei volontari organizzata dalla Delegazione Lazio) e non prevedibili al momento della scrittura del presente progetto;
- ⤴ Nel caso in cui sia necessario gli operatori volontari potranno, altresì, guidare gli automezzi della sede di servizio o mezzi propri. È previsto rimborso per le spese di carburante.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività

progettuali previste ()*

Per la realizzazione del presente progetto l'ente affianca agli operatori volontari 161 figure professionali presso le sedi dei 32 comuni, così suddivisi:

	funzionari	bibliotecari	dirigenti	responsabili servizi urp	esperti informatici	responsabili web
Graffignano	1	-	1	1	1	-
Amatrice	1	2	1	1	1	-
Magliano Sabina	2	2	1	2	1	2
Poggio Moiano	2	-	1	1	1	1
Allumiere	1	2	1	1	1	-
Ronciglione	2	1	1	1	-	1
Caprarola	2	2	1	1	1	-
Sutri	2	1	1	1	-	-
Poli	1	1	1	1	1	1
San Gregorio da Sassola	1	-	1	1	1	2
Saracinesco	1	-	1	1	0	1
Anticoli Corrado	2	-	1	1	1	0
Gerano	1	-	1	1	0	1
Pisoniano	2	-	1	1	1	0
Capranica Prenestina	3	-	1	1	1	0
Cave	3	-	1	1	1	1
Olevano Romano	2	3	1	1	1	2
Colleferro	4	3	1	1	2	1
Labico	2	1	1	1	-	-
Genzano di Roma	1	3	1	-	2	3
Lariano	-	1	1	-	1	-
Lanuvio	-	1	1	-	1	-
Velletri	-	1	1	1	1	-
Albano Laziale	-	1	1	1	1	-
Marino Laziale	-	1	1	-	1	-
Rocca di Papa	-	1	1	-	1	-
Grottaferrata	-	1	1	1	1	-
Frascati	-	1	1	1	1	-
Monte Porzio Catone	-	1	1	-	1	-
Monte Compatri	-	1	1	-	1	-
Rocca Priora	-	1	1	-	1	-
Totale	35	30	30	23	27	16

Tale personale costituisce indispensabile supporto per la realizzazione delle varie azioni ed attività indicate nel precedente **Punto 6.1**, ritenute essenziali per la comprovata professionalità e l'attinenza al presente progetto.

Sarà dunque coinvolto il personale dipendente e volontario operante, a vario titolo, all'interno dei vari Comuni e loro partners, impiegato per l'affiancamento dei giovani operatori volontari del Servizio Civile nonché per la loro partecipazione e coinvolgimento nelle attività e fasi operative previste dal presente progetto.

E' prevista nella fase conclusiva la partecipazione di tutte le figure coinvolte nelle diverse fasi ed attività progettuali.

Coerentemente con le attività previste dal progetto, gli operatori volontari interagiranno con le figure tecniche esperte, interne ed esterne alla sede attuativa di progetto.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle tipologie di professionalità coinvolte nel progetto:

Bibliotecario:

- si occupa della gestione e del funzionamento delle biblioteche coinvolte nel progetto;
- cura la gestione dell'attività di sportello informativo;

Funzionario amministrativo: si occupano di gestire le attività del progetto;

Dirigente CED: ha la responsabilità manageriale degli interventi progettuali;

Responsabile servizi rapporto con il pubblico: cura il servizio di rapporto tra la pubblica amministrazione il cittadino;

Esperto informatico:

- coadiuva le attività informative e di supporto ai cittadini nell'accesso ai servizi informatici;
- sovrintende al funzionamento dei servizi digitali e al processo di digitalizzazione.

Responsabile web: curano la gestione dei siti internet dei comuni, delle biblioteche, del parco e del Consorzio SCR; si occupano di implementare i servizi informatici, nonché garantire la fruizione dei canali di comunicazione.

L'impiego delle risorse umane prevede una loro presenza nelle sedi di progetto per il seguente monteore:

- Bibliotecario (30 ore settimanali)
- Funzionario amministrativo (40 ore settimanali)
- Responsabile servizi rapporto con il pubblico (10 ore settimanali)
- Dirigente CED (40 ore settimanali)
- Esperto informatico (10 ore settimanali)
- Responsabile siti web (25 ore settimanali)

Le ore si intendono cadauno.

A seguito della descrizione delle attività e delle risorse complessive presenti all'interno della sede, di seguito la **Tabella 5** riporta in maniera schematica la presenza, e in quale misura, delle suddette figure all'interno della sede di attuazione del progetto:

Tabella 5

Comuni e biblioteche			
<i>Numero</i>	<i>Risorsa</i>	<i>Ruolo Specifico</i>	<i>Professionalità</i>
- 0 Graffignano	Bibliotecari	Supporto all'attività di sportello informativo	Responsabili URP
- 2 Amatrice			Funzionari
- 2 Magliano Sabina			Esperti informatici
- 0 Poggio Moiano			
- 2 Allumiere			
- 1 Ronciglione			

<ul style="list-style-type: none"> - 2 Caprarola - 1 Sutri - 1 Poli - 0 San Gregorio da Sassola - 0 Saracinesco - 0 Anticoli Corrado - 0 Gerano - 0 Pisoniano - 0 Capranica Prenestina - 0 Cave - 3 Olevano Romano - 3 Colleferro - 1 Labico - 1 Velletri - 1 Lariano - 1 Lanuvio - 3 Genzano di Roma - 1 Albano Laziale - 1 Marino Laziale - 1 Grottaferrata - 1 Rocca di Papa - 1 Frascati - 1 Monte Porzio Catone - 1 Monte Compatri - 1 Rocca Priora 			
<ul style="list-style-type: none"> - 1 Graffignano - 1 Amatrice - 1 Magliano Sabina - 1 Poggio Moiano - 1 Allumiere - 1 Ronciglione - 1 Caprarola - 1 Sutri - 1 Poli - 1 San Gregorio da Sassola - 1 Saracinesco - 1 Anticoli Corrado - 1 Gerano - 1 Pisoniano 	Dirigente CED	Organizzazione e gestione dei servizi informatici dell'ente locale	Funzionari amministrativi Esperti informatici Responsabili URP

<ul style="list-style-type: none"> - 1 Capranica Prenestina - 1 Cave - 1 Olevano Romano - 1 Colleferro - 1 Labico - 1 Velletri - 1 Lariano - 1 Lanuvio - 1 Genzano di Roma - 1 Albano Laziale - 1 Marino Laziale - 1 Grottaferrata - 1 Rocca di Papa - 1 Frascati - 1 Monte Porzio Catone - 1 Monte Compatri - 1 Rocca Priora 			
<ul style="list-style-type: none"> - 0 Graftignano - 1 Amatrice - 2 Magliano Sabina - 1 Poggio Moiano - 1 Allumiere - 1 Ronciglione - 1 Caprarola - 1 Sutri - 1 Poli - 1 San Gregorio da Sassola - 1 Saracinesco - 1 Anticoli Corrado - 1 Gerano - 1 Pisoniano - 1 Capranica Prenestina - 1 Cave - 1 Olevano Romano - 1 Colleferro - 1 Labico - 1 Velletri - 0 Lariano - 0 Lanuvio - 0 Genzano di Roma 	<p>Responsabile servizi rapporto con il pubblico</p>	<p>Organizzazione del servizio di sportello e rapporto con il cittadino</p>	<p>Esperti informatici Funzionari amministrativi Dirigenti</p>

<ul style="list-style-type: none"> - 1 Albano Laziale - 0 Marino Laziale - 1 Grottaferrata - 0 Rocca di Papa - 1 Frascati - 0 Monte Porzio Catone - 0 Monte Compatri - 0 Rocca Priora 			
<ul style="list-style-type: none"> - 1 Graffignano - 1 Amatrice - 2 Magliano Sabina - 2 Poggio Moiano - 1 Allumiere - 2 Ronciglione - 2 Caprarola - 2 Sutri - 1 Poli - 1 San Gregorio da Sassola - 1 Saracinesco - 2 Anticoli Corrado - 1 Gerano - 2 Pisoniano - 3 Capranica Prenestina - 3 Cave - 2 Olevano Romano - 4 Colferro - 2 Labico - 0 Velletri - 0 Lariano - 0 Lanuvio - 0 Genzano di Roma - 0 Albano Laziale - 0 Marino Laziale - 0 Grottaferrata - 0 Rocca di Papa - 0 Frascati - 0 Monte Porzio Catone - 0 Monte Compatri - 0 Rocca Priora 	<p>Funzionario amministrativo</p>	<p>Aiuto nell'attività di sportello</p>	<p>Dirigenti Responsabili URP Bibliotecari</p>

<ul style="list-style-type: none"> - 1 Graffignano - 1 Amatrice - 1 Magliano Sabina - 1 Poggio Moiano - 1 Allumiere - 0 Ronciglione - 1 Caprarola - 0 Sutri - 1 Poli - 1 San Gregorio da Sassola - 0 Saracinesco - 1 Anticoli Corrado - 0 Gerano - 1 Pisoniano - 1 Capranica Prenestina - 0 Cave - 1 Olevano Romano - 2 Colleferro - 0 Labico - 1 Velletri - 1 Lariano - 1 Lanuvio - 2 Genzano di Roma - 1 Albano Laziale - 1 Marino Laziale - 1 Grottaferrata - 1 Rocca di Papa - 1 Frascati - 1 Monte Porzio Catone - 1 Monte Compatri - 1 Rocca Priora 	Esperto informatico	Aiuto nel processo di alfabetizzazione informatica	Bibliotecari Dirigenti Responsabili URP
<ul style="list-style-type: none"> - 1 Graffignano - 0 Amatrice - 2 Magliano Sabina - 1 Poggio Moiano - 0 Allumiere - 0 Caprarola - 0 Sutri - 1 Ronciglione - 1 Poli 	Responsabile siti web	Curano la gestione della comunicazione dei servizi informatici e digitali dell'ente	Bibliotecari Funzionari amministrativi

- 2 San Gregorio da Sassola			
- 1 Saracinesco			
- 0 Anticoli Corrado			
- 1 Gerano			
- 0 Pisoniano			
- 0 Capranica Prenestina			
- 1 Cave			
- 2 Olevano Romano			
- 1 Colleferro			
- 0 Labico			
- 0 Velletri			
- 0 Lariano			
- 0 Lanuvio			
- 3 Genzano di Roma			
- 0 Albano Laziale			
- 0 Marino Laziale			
- 0 Grottaferrata			
- 0 Rocca di Papa			
- 0 Frascati			
- 0 Monte Porzio Catone			
- 0 Monte Compatri			
- 0 Rocca Priora			

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Per la realizzazione del progetto occorreranno diverse risorse strumentali, che verranno messe a disposizione del personale dell'Ente e degli operatori volontari di Servizio Civile in base al loro ruolo all'interno delle varie attività. I materiali sono già nella piena disponibilità dell'Ente organizzatore del progetto e sono elencati nella seguente **Tabella 6**.

Tabella 6

Biblioteche, comuni e sportelli informativi		
<i>Sede</i>	<i>Obiettivi ed attività</i>	<i>Beni strumentali</i>
Delegazione comunale di Graffignano (VT)	Obiettivo specifico 1 Azione 1 Azione 2 Azione 3 Obiettivo specifico 2	- N. 4 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 1 Microfono - N. 15 Tavoli - N. 40 Sedie

	Azione 4 Azione 5	<ul style="list-style-type: none"> - N. 8 PC - Connessione alla rete internet - N. 2 Stampanti - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Amatrice (RI)	Obiettivo specifico 1 Azione 1 Azione 2 Azione 3 Obiettivo specifico 2 Azione 4 Azione 5	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 5 Scaffali - N. 10 Tavoli - N. 20 Sedie - N. 500 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - N. 8 PC - N. 1 Scanner - N. 1 Stampante - Connessione alla rete internet - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer <i>Per gli operatori volontari con minori opportunità</i> - N. 1 Computer fisso - Accesso ad internet - Materiale di cancelleria - Materiale documentale del settore digitale - Software gestionale per catalogazione - postazione per attività e ricerca lavoro - abbonamento servizi premium per ricerca lavoro

Biblioteca di Magliano Sabina (RI)	Obiettivo specifico 1 Azione 1 Azione 2 Azione 3 Obiettivo specifico 2 Azione 4 Azione 5	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 8 PC - N. 1 Stampante - N. N. 1 Scanner - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Ostello San Martino – Poggio Moiano (RI)	Obiettivo specifico 1 Azione 1 Azione 2 Azione 3 Obiettivo specifico 2 Azione 4 Azione 5	<ul style="list-style-type: none"> - N. 8 Stanze - N. 1 Sala hall - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 10 Tavoli - N. 10 Sedie - N. 2 Postazioni internet - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici <i>Per gli operatori volontari con minori opportunità</i> - N. 1 Computer fisso - Accesso ad internet - Materiale di cancelleria - postazione per attività e ricerca lavoro - abbonamento servizi premium per ricerca lavoro

<p>Comune di Poggio Moiano (RI)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 3 Uffici - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 20 Tavoli - N. 60 Sedie - Postazione PC dedicata con accesso alla rete internet - N. 2 Stampanti - N. 2 Scanner - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - N. 2 laboratori informatici - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer <i>Per gli operatori volontari con minori opportunità</i> - N. 1 Computer fisso - Accesso ad internet - Materiale di cancelleria - Materiale documentale del settore digitale - postazione per attività e ricerca lavoro - abbonamento servizi premium per ricerca lavoro
<p>Biblioteca di Ronciglione (VT)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer

<p>Comune di Caprarola (VT)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 8 Tavoli - N. 20 Sedie - N. 4 PC con accesso alla rete internet - N. 2 Stampanti - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
<p>Comune di Sutri (VT)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - N. 2 Microfoni - N. 10 Tavoli - N. 20 Sedie - N. 2 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - N. 1 Scanner - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
<p>Biblioteca di Allumiere (RM)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer:

		<p>Windows (Database (SQL Server))</p> <ul style="list-style-type: none"> - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer <p><i>Per gli operatori volontari con minori opportunità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Computer fisso - Accesso ad internet - Materiale di cancelleria - Materiale documentale del settore bibliotecario - Software gestionale per catalogazione - postazione per attività e ricerca lavoro - abbonamento servizi premium per ricerca lavoro
Biblioteca di Poli (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 600 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 2 Postazioni internet - N. 100 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: <p>Windows (Database (SQL Server))</p> <ul style="list-style-type: none"> - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer

<p>Comune di San Gregorio da Sassola (RM)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 4 Stanze - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 2 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - N. 4 Postazioni internet - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
<p>Comune di Anticoli Corrado (RM)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 8 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 40 Sedie - N. 2 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - N. 1 Scanner - N. 4 Postazioni internet - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
<p>Comune di Saracinesco (RM)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 4 Scaffali - N. 10 Tavoli - N. 20 Sedie - N. 3 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - N. 1 Scanner - N. 4 Postazioni internet - N. 80 documenti archivistici - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in

		<p>Alta Disponibilità)</p> <ul style="list-style-type: none"> - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - Materiale di cancelleria - N. 2 Stanze computer
Comune di Gerano (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 4 Stanze - N. 1 Sala riunioni - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Documenti digitalizzati - Libri scolastici - N. 2 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Comune di Pisoniano (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Documenti digitalizzati - Libri scolastici - N. 1 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di

		<p>Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici
<p>Comune di Capranica Prenestina (RM)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 5 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 34 Tavoli - N. 80 Sedie - N. 800 Libri - N. 2 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - N. 1 Scanner - N. 5 Postazioni internet - N. 80 documenti archivistici - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
<p>Ufficio tecnico del comune di Cave (RM)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 6 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - N. 1 Scanner - N. 2 Postazioni internet - N. 80 documenti archivistici - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani)

		<ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Olevano Romano (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Documenti digitalizzati - Libri scolastici - N. 2 PC con accesso alla rete internet - N. 1 Stampante - N. 1 Scanner - N. 4 Postazioni internet - N. 80 documenti archivistici - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Sportello Europa di Colleferro (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 4 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 100 Sedie - N. 8 PC con accesso alla rete internet - N. 2 Stampanti - N. 2 Scanner - Libri e documenti - N. 4 Postazioni internet - N. 10 Tablet - Sistemi operativi per la gestione del computer:

		<p>Windows (Database (SQL Server))</p> <ul style="list-style-type: none"> - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - N. 2 sportelli informativi - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Comune di Labico (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 4 Stanze - N. 1 Sala conferenze - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 5 Tavoli - N. 40 Sedie - N. 4 PC con accesso alla rete internet - N. 2 Stampanti - N. 1 Scanner - Libri e documenti amministrativi - N. 4 Postazioni internet - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Lariano (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani)

		<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer <p><i>Per gli operatori volontari con minori opportunità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Computer fisso - Accesso ad internet - Materiale di cancelleria - Materiale documentale del settore museale - Software gestionale per catalogazione museale - postazione per attività e ricerca lavoro - abbonamento servizi premium per ricerca lavoro
Biblioteca di Velletri (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server)) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Lanuvio (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server))

		<ul style="list-style-type: none"> - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
<p>Consorzio Sistema Castelli Romani – sede di Genzano di Roma (RM)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
<p>Biblioteca di Albano Laziale (RM)</p>	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”)

		<ul style="list-style-type: none"> - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Marino Laziale (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Rocca di Papa (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”)

		<ul style="list-style-type: none"> - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Grottaferrata (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Frascati (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”)

		<ul style="list-style-type: none"> - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Monte Porzio Catone (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Monte Compatri (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”)

		<ul style="list-style-type: none"> - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer
Biblioteca di Rocca Priora (RM)	<p>Obiettivo specifico 1</p> <p>Azione 1</p> <p>Azione 2</p> <p>Azione 3</p> <p>Obiettivo specifico 2</p> <p>Azione 4</p> <p>Azione 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Stanze - N. 1 Sala polifunzionale - N. 1 Videoproiettore - Casse audio - N. 2 Microfoni - N. 4 Scaffali - N. 15 Tavoli - N. 60 Sedie - N. 800 Libri - Riviste e quotidiani - Fumetti - Libri scolastici - N. 4 Postazioni internet - N. 380 DVD - Sistemi operativi per la gestione del computer: Windows (Database (SQL Server) - Antivirus (“Sophos”) - licenza sistema operativo Linux (Portale Web in Alta Disponibilità) - VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici e Cristiani) - N. 2 laboratori - Materiale di cancelleria - Quaderni e sussidi didattici - N. 2 Stanze computer

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con ogni operatore della sede di servizio con cui venga a contatto o si trovi a collaborare.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. L'operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante il suo espletamento.

La realizzazione del progetto si fonda infatti sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. E' infatti richiesto agli operatori volontari:

1. rispetto dei regolamenti interni dell'ente, degli orari e delle prassi consolidate nella sede di

progetto;

2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;

3. rispetto delle disposizioni impartite dal proprio Operatore Locale di Progetto;

4. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;

5. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;

6. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;

7. frequenza di corsi, seminari e altri momenti di incontro e confronto previsti tra gli operatori volontari, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;

8. svolgimento dei programmi di formazione generale e specifica, secondo le modalità disciplinate dalla circolare dipartimentale del 19 luglio 2013, nei luoghi e secondo il calendario che verrà comunicato dall'ente;

9. partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio svolti su base periodica e previsti ad inizio, a metà e a fine servizio;

10. partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria dei relativi questionari;

11. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto, secondo quanto disposto dal GDPR 679/2016;

12. particolare disponibilità ai rapporti interpersonali e al lavoro di équipe.

Il presente progetto prevede flessibilità oraria e la possibilità che gli operatori volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto, per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari e attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Inoltre saranno previsti incontri anche con gli operatori volontari degli altri progetti dell'ente ANCI Lazio e del suo coprogrammante Consorzio Sistema Castelli Romani nell'ambito del medesimo programma d'intervento;

13. disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 giorni previsti dal DPCM del 14 gennaio 2019;

14. possibilità di guida di automezzi dell'ente per effettuare le attività progettuali;

15. contribuire al lavoro di staff partecipando ai momenti di riunione, funzionali al miglioramento e allo svolgimento del progetto;

16. disponibilità ad effettuare spostamenti per recarsi presso gli utenti di volta in volta individuati, secondo le esigenze del presente progetto.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- ⤴ spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- ⤴ disponibilità allo svolgimento delle attività formative, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- ⤴ buone capacità relazionali e dialogiche;
- ⤴ predisposizione al lavoro di équipe, dimostrandosi pronti al confronto;
- ⤴ rispetto dei principi fondanti del Servizio Civile Universale, sanciti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 40/2017, riferiti ai principi di Difesa non armata della Patria, ai sensi degli artt. 11 e 52 comma 1 della Costituzione Italia, nonché alla promozione dei valori repubblicani, richiamati dagli artt. 2 e 4 comma 2 della medesima Carta.

Inoltre si richiede che:

- ⤴ i giovani considerino l'esperienza del Servizio Civile Universale come un impegno fattivo ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nelle proprie sedi di servizio e nel rapporto con le figure professionali ivi presenti;
- ⤴ abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e rispettando la normativa sulla privacy.

9) Eventuali partner a sostegno del progetto

Al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali l'Ente Consorzio Sistema Castelli Romani e i suoi enti coprogettanti hanno coinvolto il seguente partenariato di progetto, quale rete finalizzata alla condivisione delle attività e degli intenti.

Tabella 7

Partner	Tipologia	Codice fiscale	Attività
Il Gufetto	Cooperativa sociale	1367811109 (Partita Iva)	Il personale della cooperativa supporta l'azione di disbrigo pratiche per la popolazione anziana del territorio interessato
MoVI Lazio	No Profit	96103440580	Metterà a disposizione la propria sala informatica della biblioteca del volontariato di Roma per permettere lo svolgimento di attività di sportello e organizzazione di iniziative di

			sensibilizzazione ai servizi digitali per le fasce più deboli della popolazione
Gufetto	No Profit	01409210562	Cura l'organizzazione di giornate di educazione digitale all'interno dei comuni e delle biblioteche del territorio limitrofo quello dei comuni partecipanti al presente progetto, amplificando la promozione dei servizi a disposizione della popolazione
Studio Ro.Si. srl	Profit	13406391006 (Partita Iva)	Organizza corsi di informatica di base per gli utenti del presente progetto. I suoi ingegneri informatici si occuperanno di fornire assistenza a distanza per le persone che devono accedere a dei servizi informatici della Pubblica Amministrazione, coadiuvandole nelle attività
Università degli Studi Federico II di Napoli	Università	00876220633	Riconosce l'esperienza di Servizio Civile, di cui alla Legge n 64/2001 e al D.Lgs. n.40 del 2017, svolte nell'ambito dei progetti approvati

			dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile o dagli enti da questo delegati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con valenza di Tirocinio di cui al D.M. n. 142/98, con conseguente eventuale attribuzione di crediti formativi universitari (CFU)	
--	--	--	--	--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Per gli operatori volontari del presente progetto è previsto il riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) da parte delle seguenti università:

- Università degli studi La Sapienza di Roma;
- Università degli studi Federico II di Napoli.

11) Eventuali tirocini riconosciuti

Per gli operatori volontari del presente progetto l'anno di Servizio Civile è riconosciuto quale tirocinio presso le seguenti università:

- Università degli Studi La Sapienza di Roma;
- Università Federico II di Napoli.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 13/2013, ad ogni operatore volontario. Incaricato della certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà il Liceo Scientifico Istituto Genoino.

Le competenze verranno indicate con riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni gestito da ISFOL e sono frutto di una ricerca condotta con un gruppo tecnico costituito dal Ministero del lavoro e dalle Regioni, nell'ambito del più ampio tema relativo al Repertorio

Nazionale delle qualificazioni, così come previsto all'Art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 per un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese.

La procedura di individuazione delle competenze prevede un colloquio iniziale e uno finale con l'operatore volontario, nonché l'analisi di una scheda redatta dai responsabili del progetto con le valutazioni sui singoli operatori volontari, rapportata alle diverse attività e mansioni svolte dal singolo volontario; nel corso del progetto gli operatori volontari saranno chiamati a tenere traccia di quanto svolgeranno, così da poter monitorare lo sviluppo delle loro rispettive competenze. Al termine del progetto verrà rilasciata una certificazione relativa alle competenze delle seguenti aree di attività (ADA):

Tabella 8

Area Di Attività	Competenza
ADA.22.218.698	Realizzazione di interventi di animazione sociale
ADA.12.118.347	Raccolta delle informazioni/notizie ed elaborazione testuale degli articoli
ADA.25.231.754	Cura delle funzioni di segreteria
ADA.25.231.755	Realizzazione di attività di ufficio
ADA. 25.231.757	Gestione delle attività di centralino e accoglienza

Inoltre verranno evidenziate nell'attestazione anche le seguenti competenze informatiche, tra quelle previste dal quadro europeo DigComp 2.1:

- Collaborazione e comunicazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Problem solving

Verranno inoltre valutate ulteriori ADA nel corso del progetto, attraverso uno studio approfondito delle attività programmate e una valutazione delle competenze connesse.

La certificazione conterrà anche le competenze chiave di cittadinanza (ex Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR) che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione della certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente. Tale rilevazione sarà avvalorata da tre incontri che Istituto Genoino svolgerà con gli operatori volontari; il primo incontro avverrà nei primi giorni del progetto, così da evidenziare il percorso progettuale e le relative competenze acquisibili, stimolando un percorso di autoconsapevolezza nell'operatore volontario. Una seconda rilevazione avverrà al settimo mese di servizio, mentre quella finale, con relativo test finale e colloquio per la messa in trasparenza, avverrà al termine del progetto.

La certificazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

È previsto inoltre per gli operatori volontari, al termine del progetto, il rilascio del passaporto del volontariato, relativo alle competenze acquisite durante la realizzazione del medesimo (come previsto dalla comunicazione sulle politiche UE e volontariato della Commissione Europea del 20/09/2011). Il rilascio avviene da parte del Consorzio Sistema Castelli Romani, quale ente di volontariato accreditato.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale ()*

La formazione generale verrà svolta presso le sedi di svolgimento del progetto, impiegando formatori accreditati dell'Ente stesso, e avvalendosi della partecipazione di alcuni esperti quali testimoni. E' prevista la possibilità che la formazione venga svolta in un'altra città, così da favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra operatori volontari di diversi progetti dello stesso ente e/o dello stesso programma, su base regionale.

La sede di svolgimento della formazione generale sarà comunicata prima della pubblicazione del bando volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica degli operatori volontari verrà svolta presso le sedi di realizzazione del presente progetto:

- Piazza Umberto I 1, Graffignano (FR)
- Località San Cipriano snc, Amatrice (RI)
- Via Mariano Falconi 2 Magliano Sabina (RI)
- Piazza della Repubblica 29, Allumiere (RM)
- Corso Umberto I 26, Ronciglione (VT)
- Via Umberto I 2, Poli (RM)
- Piazza Giuseppe Garibaldi 7, Cave (RM)
- Piazzale degli Eroi 1, Gerano (RM)
- Piazza Roma 3, Saracinesco (RM)
- Via Roma 30, Olevano Romano (RM)
- Via Alfredo Nobel 1, Colleferro (RM)
- Viale Giuseppe Mazzini 12, Genzano di Roma (RM)
- Via Roma 33, Varco Sabino (RI)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione specifica sarà gestita in proprio presso le sedi di servizio, con interventi articolati secondo le seguenti dinamiche formative:

1. *Dinamiche formali*, per la trattazione di argomenti specifici, la cui conoscenza è propedeutica o di approfondimento rispetto all'attività pratica, che l'operatore volontario è chiamato a svolgere.

2. *Dinamiche non formali*: poichè l'operatore volontario opera in gruppo, sia con altri operatori volontari che con operatori del settore, è opportuno dare spazio alle dinamiche del gruppo, con utilizzo di giochi di ruolo e *role playing*.

L'apprendimento non formale ha solitamente luogo al di fuori del programma previsto dall'istruzione formale ed è finalizzato a favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti.

L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo (*learning by doing*). Esso consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze.

Una didattica che si allontana dal tradizionale metodo cattedratico favorisce l'attenzione del *learner*, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attiva e di espressione delle proprie opinioni. Avvicinare il *setting* e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana contribuisce allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva.

Il formatore, grazie ad esse, ha l'occasione di innovare il proprio ruolo e trasformarsi da "temuto detentore del potere" a facilitatore di un processo di scoperta che vede protagonisti gli studenti.

In questo contesto la dinamica del *brainstorming* può consistere in una nuova e completa soluzione del problema, in una lista di idee per un approccio ad una soluzione successiva, o in una lista di idee che si trasformeranno nella stesura di un programma di lavoro per trovare in seguito una soluzione. Il *brainstorming* di gruppo è assolutamente efficace se ogni componente del team utilizza la propria esperienza e la propria creatività a vantaggio di tutti, per creare nuovi stimoli. Il gruppo cresce insieme in consapevolezza grazie al contributo di ogni suo componente. Per condurre al meglio un *brainstorming* di gruppo, però, devono essere ben chiare fin dal principio le regole che stanno alla base dell'utilizzo di questa disciplina, per non rischiare di frenare gli individui più timorosi di vedersi criticati apertamente per alcune delle idee che hanno avuto. In questo processo il formatore assume il ruolo di un moderatore che avvia il dialogo per restare poi ai margini del gruppo, e permettere così l'emersione e la condivisione di elementi utili alla trattazione dell'argomento ed implementarne la conoscenza di ogni suo elemento.

Di contrastare la *didattica informale*, che segue l'operatore volontario per l'intero arco dell'anno di servizio civile, adotta metodi partecipativi e centrati sul discente, e si sviluppa lungo tutto il percorso del progetto, partendo dalle attività della formazione specifica e proseguendo nell'azione quotidiana dell'operatore volontario.

Gli interventi proposti, seppur motivati dall'esterno, vedono protagonisti i ragazzi che, da soli e grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano. L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

Le tradizionali lezioni hanno oggi l'obbligo di interagire con altre "nuove" forme di istruzione, per un miglior completamento della persona. La didattica informale, bacino in continua crescita ed evoluzione, si offre come valida chiave d'accesso alla complessità del mondo odierno.

I giovani di oggi hanno bisogno di imparare con modalità differenti rispetto a quelle tradizionali e una fusione delle diverse tipologie di apprendimento (e, quindi, insegnamento) è l'unica risposta a questa esigenza.

Gli operatori volontari partecipano in prima persona ai processi di pianificazione e gestione di tutte le attività che si caratterizzano per la metodologia della *peer-education*, basata su un approccio tra pari.

Le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- Ascolto attivo e lezioni frontali;
- Testimonianze di esperti;
- Tecniche di comunicazione;
- Lavoro di gruppo;
- Simulazioni laboratoriali;
- Colloqui personali;
- *Role playing*
- *Brainstorming* e tavole rotonde
- *Focus group*
- Verifiche scritte e analisi finali

La formazione specifica, permettendo un approfondimento su temi di interesse educativo, consente di:

- Condividere i problemi e le situazioni;
- Rassicurare e aumentare la fiducia e la stima in sé stessi;
- Indurre la riflessione e la consapevolezza dei modelli che influenzano il proprio agire;
- Promuovere lo scambio di esperienze educative;
- Attivare, anche attraverso l'aiuto reciproco, la creatività e la capacità di analisi e di soluzione dei problemi concreti;
- Permettere il cambiamento;
- Creare e potenziare reti di relazioni informali.

Gli incontri di formazione specifica saranno articolati in più modalità: alcune tematiche saranno affrontate attraverso lezioni frontali, alternate a momenti di lavoro di gruppo; in alcuni incontri interverranno anche alcuni operatori delle sedi di servizio, quali testimoni che condivideranno la propria esperienza all'interno della struttura. In alcuni casi l'incontro sarà preceduto o seguito dalla partecipazione diretta ad alcune fasi operative delle attività progettuali.

Gli incontri di formazione si svolgono attraverso lezioni teoriche, metodologie interattive e laboratoriali che prevedono il diretto coinvolgimento dei partecipanti, il confronto delle esperienze, le esercitazioni e il lavoro su ipotesi di casi tipo.

La seguente **Tabella 9** rileva, per ogni tipologia di attività formativa prevista, la percentuale di impiego, la relativa metodologia e gli strumenti necessari:

Tabella 9

Tipologia	Durata	Metodo	Materiale impiegato
Lezioni frontali	60%	Metodologia tradizionale	Tavolo, PC, proiettore, sedie, slides, video, lavagna a fogli
Laboratori didattici	10%	<i>Learning by doing</i> , dinamiche non	Fogli di carta, pennarelli, dadi, filo di stoffa, giornali

		formali	quotidiani, cartelloni colorati
Testimonianze	10%	<i>Listening</i>	Video, documenti
Tavole rotonde con operatori del settore	10%	<i>Listening</i>	Sedie, fogli di carta, materiale da cancelleria
Brainstorming	10%	<i>Peer-education</i>	Sedie, fogli A4, penne

Al termine del percorso formativo si prevede un momento valutativo e un *brainstorming*, dove il gruppo sarà chiamato a dibattere circa gli argomenti trattati e la loro applicazione pratica nel contesto delle attività ed azioni quotidiane. L'articolazione tecnica del *brainstorming* prevede:

- la creazione del gruppo di lavoro: dovrà essere composto preferibilmente da circa 10-15 persone, compreso il conduttore, esperte del tema di cui si sta discutendo e provenienti dal più ampio ventaglio di discipline interessate al contesto discusso. Questo faciliterà la comparsa di idee creative e innovative;
- la presentazione dell'obiettivo dell'incontro: il conduttore utilizzerà alcuni minuti per illustrare a tutti i partecipanti l'argomento di discussione, sottolineando le regole fondamentali del lavoro di gruppo (con particolare attenzione a ribadire l'importanza della libera espressione e partecipazione di tutte le persone presenti);
- la raccolta e la registrazione delle idee: si procede "a giro di tavolo" e ogni partecipante esprime una sua idea. Le idee vengono raccolte tutte su una lavagna.
- la valutazione e organizzazione delle idee: si discutono e si commentano le varie idee, allo scopo di giungere ad un "elenco ragionato" delle idee più interessanti.

Le regole di conduzione sono poche e semplici, ma molto importanti per la validità dei risultati ottenuti:

- evitare qualsiasi tipo di critica: se espresse durante il *brainstorming* causerebbero l'inibizione dei ragionamenti a ruota libera e della produzione di idee;
- creare più idee possibili: più pensieri si raccoglieranno (anche i più bizzarri), più sarà facile trovare la soluzione al problema; è importante ricordare che i partecipanti non

devono solo esporre le proprie idee, ma anche creare delle associazioni utili per proporre nuove soluzioni;

- perseguire un obiettivo chiaro: il tema intorno al quale creare idee deve essere chiaro e conosciuto da tutti i partecipanti. Se vi sono più temi o aspetti dello stesso obiettivo da voler trattare, è necessario organizzare una sessione per ogni argomento specifico;
- dare a tutti la possibilità di esprimersi: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dipenderà anche dalla capacità del conduttore di creare un clima collaborativo in cui tutti possano concentrarsi ed esprimersi liberamente.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica fornirà ai giovani operatori volontari informazioni sul mondo dell'accesso ai servizi digitali della Pubblica amministrazione e sul supporto alle fasce deboli della popolazione, in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tecnici e tecnologici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto (ex D.Lgs. 81/08 e succ. mod.).

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

Tabella 10

Modulo	Argomento	Obiettivi	Formatore	Ore	Modalità
MODULO 1 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	1.A Normativa sulla sicurezza: il D.Lgs. 81/08 1.B L'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali 1.C I piani di emergenza	Acquisire conoscenze e competenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle attività del presente progetto	<i>Andrea Del Vescovo</i> <i>Paolo Sabetta</i>	4	Lezione frontale
MODULO 2 I servizi digitali della Pubblica Amministrazione	- La panoramica di servizi digitalizzati della Pubblica Amministrazione e	Conoscere l'universo dei servizi con accesso digitale offerti	<i>Caterina Placidi</i> <i>Domenico Prisco</i> <i>Giacomo</i>	4	Lezione frontale Dinamiche non formali

ne	<ul style="list-style-type: none"> - I servizi comunali: accesso ai portali - I servizi della Regione Lazio e dello Stato - Le opportunità della rete digitale - Introduzione ai servizi di back office e front office 	dalla Pubblica Amministrazione dal livello comunale a quello statale	<i>Tortorici</i>		
MODULO 3 L'organizzazione dei servizi digitali	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità organizzativa dei servizi della Pubblica Amministrazione - Operatività amministrativa degli uffici pubblici 	Il modulo ha lo scopo di far conoscere l'organizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione	<i>Caterina Placidi Domenico Prisco Giacomo Tortorici</i>	5	Lezione frontale Dinamiche non formali Discussione di casi
MODULO 4 Supporto digitale alla cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di supporto alle fasce più deboli e meno informatizzate della popolazione - Sostegno informativo e orientamento ai cittadini 	Il modulo vuole fornire strumenti per educare l'operatore volontario all'attività di sostegno, aiuto ed orientamento per i cittadini con minori possibilità di accesso al mondo digitale	<i>Nicola Savino</i>	5	Lezione frontale Dinamiche non formali Laboratori didattici
MODULO 5 Il rapporto con il pubblico	-Gestione operativa delle attività di sportello	Approfondire le metodologie di approccio con i cittadini	<i>Alessio Colacchi Caterina Placidi</i>	4	Dinamiche non formali <i>Brainstorming</i>

	informativo -Metodologie di approccio con il pubblico	in attività di sportello			
MODULO 6 Educazione digitale	-Utilizzo del PC e della rete internet -Accesso ai siti web -Utilizzo dei sistemi informatici -Apertura di SPID e PEC -Utilizzo dell'identità digitale	Approfondire l'utilizzo del Personal Computer, l'accesso alla rete internet e l'operatività dei programmi e dei sistemi operatività	<i>Nicola Savino</i>	4	Lezione frontale Dinamiche non formali
MODULO 7 I rischi informatici	-I rischi informatici -Phishing ed altri fenomeni criminali -Le truffe informatiche: origini e precauzioni	Conoscere in maniera più approfondita i rischi connessi alla navigazione nella rete internet	<i>Nicola Savino</i>	4	Lezione frontale Analisi di casi studio
MODULO 8 Il <i>digital device</i>	-Le difficoltà di accesso ad internet per le fasce deboli della popolazione -Nuove povertà a impossibilità di accesso ai servizi informatici - L'analfabetismo informatico	Approfondire le nuove divergenze sociali che sorgono a causa dell'impossibilità di accesso alla rete per alcune fasce della popolazione	<i>Nicola Savino</i>	4	Lezione frontale Dinamiche non formali
MODULO 9 L'amministrazione comunale e la sua	Organizzazione e struttura del Comune: funzionamento dell'amministra	Conoscere l'amministrazione comunale e il suo	<i>Alessio Colacchi</i>	2	Lezione frontale

organizzazioni	zione locale	funzionamento			
MODULO 10 Il piano di emergenza comunale di Protezione civile	Affrontare l'emergenza nel proprio territorio	Conoscere il piano di emergenza del comune	<i>Andrea Del Vescovo</i> <i>Paolo Sabetta</i>	2	Lezione frontale

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Andrea Del Vescovo, nato a Magliano Sabina (RI) il 19/12/1978</i>	Presidente Delegazione Magliano Sabina di Associazione Nazionale Vigili del fuoco in Congedo <i>-Formatore ed istruttore per volontari di Protezione civile</i> <i>-Formatore sicurezza sul lavoro, ex D.Lgs. 81/08 e Decreto 12 gennaio 2012</i> <i>-Corso in supporto in antiterrorismo e ausiliari della viabilità</i>	MODULO 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> MODULO 10 <i>Il piano di emergenza comunale di Protezione civile</i>
<i>Paolo Sabetta, nato a Cassino (FR)</i>	Operatore dell'Agenzia Protezione Civile della	MODULO 1 <i>Modulo concernente la formazione e</i>

<p>il 24/06/1972, Codice fiscale SBTPLA72H24C034E</p>	<p>Regione Lazio - Operatore di supporto al Centro Funzionale Regionale dell'Agenzia di Protezione Civile del Lazio per attività previsionale monitoraggio e sorveglianza in tempo reale del rischio idrogeologico -Laurea Magistrale in Economia, Studi Ambientali -Master in Scienze Geologiche e della Terra</p>	<p>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale MODULO 10 Il piano di emergenza comunale di Protezione civile</p>
<p>Domenico Prisco, nato a Battipaglia (SA) il 16/03/1992, Codice fiscale PRSDNC92C16A717G</p>	<p>Ingegnere informatico - Laurea in ingegneria informatica - Analista programmatore per Logwer srl dal 2019 - già Software developer per Be4 software - Consulente informatico dal 2013</p>	<p>MODULO 2 I servizi digitali della Pubblica amministrazione MODULO 3 L'organizzazione dei servizi digitali</p>
<p>Nicola Savino, nato a Salerno il 23/05/1983, Codice</p>	<p>Ingegnere informatico e amministratore della società</p>	<p>MODULO 2 Supporto digitale alla cittadinanza MODULO 6</p>

<p><i>fiscale</i> SVNNCL83E23H703X</p>	<p><i>Savino solutions srl</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Esperto di Blockchain, digitalizzazione e norme dei processi aziendali</i> - <i>Responsabile del reparto digitalizzazione e informatico dei giovani imprenditori di Confindustria Salerno</i> 	<p><i>Educazione digitale</i></p> <p><i>MODULO 7</i></p> <p><i>I rischi informatici</i></p> <p><i>MODULO 8</i></p> <p><i>Il digital device</i></p>
<p><i>Giacomo Tortorici,</i> <i>nato a Roma il</i> <i>23/01/1974, Codice</i> <i>fiscale</i> <i>TRTGCM74A23H501P</i></p>	<p><i>Direttore del</i> <i>Consorzio Sistema</i> <i>Castelli Romani</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>Laurea in Lettere indirizzo storico moderno conseguita presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma</i> -<i>Collaborazione con il Centro informatico di calcolo scientifico dell'Università La Sapienza di Roma</i> -<i>Esperto area tecnica comunicazione presso il parco regionale dei monti Simbruini</i> - <i>Corso "dialogare</i> 	<p><i>MODULO 2</i></p> <p><i>I servizi digitali della Pubblica amministrazione</i></p> <p><i>MODULO 3</i></p> <p><i>L'organizzazione dei servizi digitali</i></p>

	<p><i>con il cliente interno ed esterno” di ASAP Regione Lazio</i></p> <p><i>-Obiettore di coscienza presso la biblioteca di Genzano di Roma</i></p>	
<p><i>Caterina Placidi, nata a Roma il 11/09/1968, Codice fiscale PLCCRN68P51H501P</i></p>	<p>Archivista bibliotecario</p> <p><i>-Laurea in Economia e Commercio presso l’Università La Sapienza di Roma</i></p> <p><i>-Diploma di Archivista Paleografo</i></p> <p><i>-Diploma di Bibliotecario e conservatore di manoscritti</i></p> <p><i>-Diploma di Archivistica Paleografia e Diplomatica</i></p> <p><i>-Dipendente dell’Associazione Nova BiblioSabina, con l’incarico di gestione delle biblioteche di Magliano Sabina e Tarano;</i></p> <p><i>-Già archivista presso l’archivio centrale</i></p>	<p><i>MODULO 2</i></p> <p><i>I servizi digitali della Pubblica amministrazione</i></p> <p><i>MODULO 3</i></p> <p><i>L’organizzazione dei servizi digitali</i></p> <p><i>MODULO 5</i></p> <p><i>Il rapporto con il pubblico</i></p>

	<p>dello Stato di Rieti, presso la Sovrintendenza archivista del Lazio e dell'Umbria e presso la Camera dei Deputati</p>	
<p>Alessio Colacchi, nato a Genzano di Roma (RM) il 28/06/1983, Codice fiscale CLCLSS83H28D972C</p>	<p>Esperto di Tourism management -Laurea specialistica in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici con tesi su piano di sviluppo turistico per i Castelli Romani -Master in Europrogettazione e Internazionalizzazione delle imprese SIOI -Corso di alta formazione in Formazione e Orientamento Internazionale per Pubblici Funzionari -Project manager per Consorzio Bibliotecario dei Castelli Romani -Consulente formazione e orientamento Studio</p>	<p>MODULO 5 Il rapporto con il pubblico MODULO 9 L'amministrazione comunale e la sua organizzazione</p>

	<p><i>Ro.Si. srl</i></p> <p><i>-Operatore turistico</i></p> <p><i>-Servizi di custodia, guardiania e guida all'interno di dimore storiche del Lazio</i></p> <p><i>-Membro dell'Associazione Amici di Palazzo Chigi</i></p> <p><i>-Delegazione FAI Roma</i></p> <p><i>-Volontario in progetto di Servizio Civile "Salvaguardia e valorizzazione del centro storico di Roma in caso di emergenza"</i></p>	
--	---	--

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Non è previsto l'utilizzo di criteri di selezione diversi da quelli previsti nel Ssistema di Reclutamento e Selezione accreditato dal Consorzio Sistema Castelli Romani presso il Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità* X

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

- 1.a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 X
- 1.b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani*

dai rischi

Non è prevista alcuna assicurazione integrativa.

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

È indispensabile, una volta che il progetto è stato finanziato, avviare delle attività mirate, a margine della promozione del progetto, sia verso i futuri destinatari del medesimo, che verso il target di ragazzi che possa aspirare a diventarne operatore volontario. Tale attività deve comprendere l'informazione circa le cinque posizioni per operatori volontari con minore opportunità connessa al basso reddito (ISEE inferiore a €15.000 annui). Tale attività di promozione sarà volta all'informazione e trasmissione di relativa locandina informativa, in formato pdf per i canali online e stampata per la diffusione cartacea, alla seguente rete di servizi:

- uffici comunali di Civitavecchia (RM), Allumiere (RM), Trevignano Romano (RM), Cerveteri (RM), Ronciglione (VT), Caprarola (VT), Capranica (VT), Sutri (VT), Poggio Nativo (RI), Amatrice (RI), Magliano Sabina (RI), Ascrea (RI), Civitella d'Agliano (VT), Graffignano (VT), Monterosi (VT), Vetralla (VT), Oriolo Romano (VT), San Giovanni Incarico (FR), Strangolagalli (FR), Castro dei Volsci (FR) Falvaterra (FR), Pontecorvo (FR), Monterotondo (RM), Poli (RM), San Gregorio da Sassola (RM), Cave (RM), Capranica Prenestina (RM), Gerano (RM), Pisoniano (RM), Anticoli Corrado (RM), Saracinesco (RM), Roviano (RM), Olevano Romano (RM), Colferro (RM), Labico (RM), Velletri (RM), Lanuvio (RM), Genzano di Roma (RM), Albano Laziale (RM), Marino Laziale (RM), Grottaferrata (RM), Rocca di Papa (RM), Frascati (RM), Monte Porzio Catone (RM), Monte Compatri (RM), Rocca Priora (RM), Colferro (RM), Poli (RM), Olevano Romano (RM), Genazzano (RM), Fondi (LT), Formia (LT), Castelforte (LT) e Aprilia (LT);

- Centri per l'impiego di Civitavecchia (RM), Viterbo, Roma, Poggio Mirteto (RI), Monterotondo (RM), Valmontone (RM), Tivoli (RM), Frosinone, Cassino (FR), e Fondi (LT);

- sportelli del Centro Servizio al Volontariato di Roma, Viterbo, Latina, Rieti e Frosinone;
- istituti di istruzione superiore dei seguenti comuni: Civitavecchia, Cerveteri, Ladispoli, Viterbo, Vetralla, Tarquinia, Ronciglione, Magliano Sabina, Monterotondo, Palestrina, Valmontone, Colferro, Velletri, Genzano di Roma, Ariccia, Albano Laziale, Frascati, Frosinone, Ceprano, Pontecorvo, Cassino e Fondi;

- biblioteche di Civitavecchia, Allumiere, Cerveteri, Trevignano Romano, Ascrea, Poggio Nativo, Amatrice, Magliano Sabina, Civitella D'Agliano, Vetralla, Blera, Monterosi, Capranica, Ronciglione, Caprarola, Sutri, Oriolo Romano, Monterotondo, Poli, Castel San Pietro Romano, San Gregorio da Sassola, Anticoli Corrado, Gerano, Pisoniano, Capranica Prenestina, Cave, Valmontone, Colferro, Olevano Romano, San Vito Romano, Genazzano, Poli, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Ripi, Pontecorvo, Castro dei Volsci, Cassino, Fondi, Formia e tutte quelle del circuito del Sistema bibliotecario prenestino e del Consorzio bibliotecario dei Castelli Romani;

- sportelli informagiovani di Civitavecchia, Magliano Sabina, Valmontone, Palestrina, Velletri, Frosinone, Tivoli, Cassino, Aprilia, Gaeta, Formia e Fondi;

Tale promozione avverrà anche mediante le newsletters della rete di servizi appena elencata.

Verranno inoltre organizzati degli *open day* presso le sedi di servizio e gli sportelli informagiovani, per presentare l'iniziativa. Gli *open day* saranno preceduti da relativa

pubblicità su siti internet, canali social e diffusione mediante newsletter delle medesime istituzioni.

Inoltre la promozione di tale opportunità si avvarrà anche dei seguenti canali.

Per la parte online:

- sito internet dell'Ente ANCI Lazio e sua pagina dedicata al Servizio Civile Universale (www.sistemacastelliromani.it/serviziocivile);
- servizio mail informativo garantito da serviziocivile@sistemacastelliromani.it;
- sito internet degli enti di accoglienza degli Enti Consorzio SCR, ANCI Lazio, Comune di Pisoniano e Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia;
- canali social dell'Ente Consorzio SCR e dei suoi enti di accoglienza;
- newsletter dell'Ente Consorzio SCR;
- servizio di informazione telematica, attraverso mail, gruppo Facebook e piattaforma, con tutti i comuni del Lazio;
- pagine Facebook "Servizio Civile" e "Servizio Civile Universale" con oltre 22.000 followers e un bacino d'utenza nazionale;
- servizio messenger garantito ogni giorno tramite le pagine Facebook "Servizio Civile" e "Servizio Civile Universale", che nei bandi volontari 2019, 2020 e 2021 (in corso) ha risposto e fornito assistenza a oltre 5.000 candidati ed aspiranti tali;
- servizio whatsapp garantito dai contatti telefonici disponibili sulle pagine Facebook "Servizio Civile" e "Servizio Civile Universale", che nel bando volontari 2019 ha assistito oltre 500 candidati, nel bando volontari 2020 oltre 1500 ed in quello 2021 oltre 4.000;
- profilo Twitter "Servizio Civile Universale";
- profilo Instagram "Servizio Civile Universale";
- profilo Telegram "Servizio Civile Universale".

Per la parte offline:

- assistenza telefonica tramite la segreteria degli Enti Consorzio SCR, ANCI Lazio e Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia;
- sportello informativo e assistenza alla presentazione della domanda, operante presso le sedi dei comuni ospitanti operatori volontari del Consorzio SCR e loro comuni limitrofi;
- assistenza informativa da parte delle sedi di servizio del progetto "**Inform@ttiva 2023**".

19.4)Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Per l'attuazione della presente misura, e soddisfare l'inclusione dei cinque operatori volontari con minore opportunità l'Ente Consorzio Sistema Castelli Romani predisporrà:

- quattro ore di orientamento, ad avvio del progetto, riguardo le opportunità nel settore dello stesso, in relazione sia alla possibilità di svolgere tirocini post progetto presso il medesimo Ente, sia alla possibilità di svolgere un'esperienza presso un altro ente di accoglienza del Consorzio SCR, ANCI Lazio o Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, che alle possibilità di autoimpiego (creazione di cooperative sociali, opportunità di microcredito e servizi di assistenza per start-up);
- quattro ore di approfondimento circa il tema dell'emersione delle competenze e delle competenze acquisibili tramite lo svolgimento del presente progetto;
- incontro con l'ente certificatore delle competenze (vedi **Punto 12**), nei primi due mesi di progetto, per individuare ulteriori competenze acquisibili nell'ambito delle attività progettuali;

- sostegno all'approfondimento, tramite un educatore, delle tematiche inerenti il presente progetto, grazie alla documentazione messa a disposizione dal partner MoVI Lazio;
- sessione di monitoraggio aggiuntiva, al termine del terzo mese, per monitorare l'inclusione degli operatori volontari nelle attività progettuali e all'interno del contesto della sede di servizio;
- giornata di approfondimento, al termine del percorso di tutoraggio illustrato nel successivo **Punto 21**, circa le opportunità lavorative presenti nel proprio territorio, presso i Centri per l'impiego di Frosinone, Monterotondo, Tivoli, Colferro, Roma, Valmontone, Palestrina, Poggio Mirteto, Civita Castellana e Civitavecchia;
- giornata di approfondimento, da svolgersi al sesto mese di progetto, presso gli sportelli del Centro Servizio al Volontariato CSV Lazio di Latina, Frosinone, Roma, Rieti e Viterbo, circa le opportunità di esperienze sociali, nel settore d'intervento del presente progetto e nello stesso contesto territoriale, per acquisire ed approfondire maggiori esperienze e competenze, sia durante l'anno di servizio che al termine dello stesso.

Inoltre i candidati con minore opportunità idonei non selezionati verranno assistiti a trovare altre posizioni vacanti di progetti con lo stesso requisito.

Il partner di progetto Gufetto si occuperà di orientamento nel settore culturale per il successivo inserimento lavorativo.

Il partner di progetto Mo.V.I. Lazio curerà l'orientamento per l'inserimento socio-lavorativo degli operatori volontari con minori opportunità, attraverso delle sessioni di orienteering.

Infine i candidati con minore opportunità non selezionati riceveranno da parte degli Enti Consorzio SCR, ANCI Lazio e Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia orientamento su ulteriori opportunità presenti per loro nel territorio di riferimento, avvalendosi dei servizi del CSV Lazio, dei Centri per l'impiego e degli sportelli informagiovani prima elencati.

20) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

20.1) Paese U.E. ()*

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero ()*

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura ()*

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa (*)

N	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio previsto nel presente progetto prevede lo svolgimento di 27 ore di percorso, suddivise in 22 ore d'aula e 5 ore individuali per ogni operatore volontario. L'attività di tutoraggio avrà la seguente articolazione. Al decimo ed undicesimo mese verranno svolte le prime 22 ore collettive, articolate in due incontri di 5 ore cadauno (dalle ore 9:00 alle ore 14:00) e due incontri di 6 ore (dalle ore 9:00 alle ore 15:00), mentre al dodicesimo mese avranno luogo le sessioni individuali delle ultime cinque ore per ciascun operatore volontario. Le ore d'aula saranno scandite da un incontro ogni due settimane; tali incontri avverranno il primo alla metà e il secondo alla fine del decimo mese, mentre il terzo sarà alla metà e il quarto alla fine dell'undicesimo mese. Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina. Nel dodicesimo mese, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 5 ore individuali per ciascun operatore volontario. Gli incontri, sia d'aula che individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (*Curriculum Vitae* e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;
- Gli strumenti italiani ed europei per valorizzare il proprio profilo e le proprie competenze;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:

1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Dopo l'illustrazione del programma e dei suoi obiettivi verranno effettuati dei laboratori di analisi del percorso e dell'esperienza di servizio civile. Verrà analizzato l'atlante delle competenze acquisibili, focalizzando l'attenzione su quelle previste per il presente progetto al **Punto 12**. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del presente progetto, tramite sia un momento di condivisione e riflessione comune, sia un'apposita scheda di rilevazione attraverso la quale ogni operatore volontario riassume le attività ed i tratti salienti del proprio percorso svolto all'interno del progetto. I dati emersi da questa analisi verranno confrontati con la presente scheda progetto, così da verificare quanto svolto;

2° incontro: autovalutazione. Ciascun operatore volontario, riprendendo l'analisi svolta durante il 1° incontro, svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante l'anno di servizio. A margine di questa analisi verrà approfondito l'argomento della certificazione delle competenze, in funzione di individuare futuri percorsi per sviluppare quelle più conformi al proprio percorso professionale, nonché per comprendere la sua utilità in funzione di future ricollocazioni lavorative. A tal proposito gli operatori volontari saranno orientati su come svolgere analisi di emersione delle proprie competenze acquisite nel loro percorso di vita sociale e lavorativa, e dove richiederne la certificazione;

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento rispetto ai seguenti argomenti:

- **Compilazione del Curriculum Vitae:** si analizzerà la struttura del *Curriculum Vitae* e dei suoi elementi essenziali, nonché le caratteristiche da mettere in rilievo, rapportate alle diverse tipologie di profilo e di ricerca nel mercato del lavoro. Verranno realizzati dei prototipi di *Curriculum Vitae*, analizzando i diversi format esistenti e valutando i migliori da utilizzare;
- **Riferimenti normativi:** analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto *Curriculum Vitae*, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato. Verranno analizzati gli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, relativo alla veridicità di quanto dichiarato, nonché il GDPR n. 679/2016, la nuova normativa europea relativa al trattamento dei dati personali;
- **Lettera di presentazione:** sempre più procedure selettive richiedono, per una maggior comprensione del candidato, di corredare il proprio *Curriculum Vitae* di una lettera di presentazione personale. Comprendere gli elementi chiave che deve contenere e come redigerla nel migliore dei modi può favorire la convocazione a un colloquio di selezione o persino il superamento di una selezione;
- **Gli strumenti europei: lo Youthpass:** la valorizzazione delle competenze a livello europeo prevede l'utilizzo di nuovi strumenti, quali lo *Youthpass*, nel quale vengono inserite tutte le competenze maturate attraverso percorsi di formazione non formale. Si studierà un esempio di *Youthpass*, nonché i canali e le esperienze attraverso i quali può maturare; nel caso di cittadini

di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia verrà analizzato lo *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea;

- **WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro:** un ruolo sempre più importante assume il mondo del web e dei social network nella ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Verranno pertanto analizzati i principali canali per la ricerca del lavoro, dai portali di annunci a quelli di appositi servizi di ricerca; verranno messi in evidenza i principali rischi legati ad annunci fake o alle finte posizioni lavorative pubblicizzate su alcuni siti e portali.

Attraverso un laboratorio i ragazzi simuleranno l'iscrizione ad alcuni portali di siti di recruiting, dei locali centri per l'impiego e di agenzie per il lavoro.

Verranno analizzati alcuni social network (facebook), dalle piattaforme dove è possibile effettuare ricerca di posizioni lavorative o autopromuovere il proprio profilo professionale (linkedin e indeed), e come utilizzarle, alle piattaforme utilizzate come strumenti di lavoro (yammer e trello); verrà spiegato come avvalersi di alcune pagine o gruppi facebook per cercare posizioni lavorative e la struttura di un profilo linkedin e il suo utilizzo per cercare posizioni lavorative o essere cercati da selezionatori.

Verranno analizzati i canali ufficiali dove poter reperire informazioni riguardo bandi di concorso (Gazzetta Ufficiale e siti di istituzioni pubbliche, quali ministeri e regioni), nonché i portali dove poter trovare informazioni riguardo procedure concorsuali. Un apposito laboratorio prevede la lettura di un bando di concorso per poter scegliere se partecipare al concorso e come partecipare.

In ultimo si individueranno le sezioni relative alle candidature e alle posizioni di lavoro presenti nei siti e portali delle società.

- **La candidatura:** una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e mettendo in evidenza quali elementi. Verranno distinte le ipotesi di invio di una candidatura per una posizione lavorativa aperta e l'invio di una candidatura spontanea ad una società. Le due ipotesi prevedono l'impiego di strategie diversificate.

- **I colloqui di lavoro:** come affrontare un colloquio di lavoro. Ipotesi, suggerimenti e modalità per sostenere al meglio un colloquio di lavoro; si approfondiranno anche gli elementi psicologici legati alla scelta di un profilo lavorativo da parte di un selettore.

Tutti questi laboratori saranno completati con lo svolgimento di attività laboratoriali pratiche, di redazione e scrittura di un *Curriculum Vitae*, di studio e compilazione di uno *Youthpass* e di ricerca di posizioni lavorative.

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà messo a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informa-giovani. Verranno mappati tutti gli uffici disponibili nel proprio territorio, nonché i servizi di orientamento all'autoimprenditorialità, il microcredito e l'avvio di start-up.

Verrà anche analizzata la normativa relativa alle start-up e le diverse opzioni di finanziamento e microcredito.

Verranno individuati anche i canali e le piattaforme di *crow-funding* per sviluppare delle idee imprenditoriali.

Nel contesto dell'imprenditorialità sociale verrà analizzata la nuova normativa afferente al terzo settore per quanto concerne l'impresa sociale (ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017).

Le sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi. Un focus finale sarà dedicato all'autovalutazione delle competenze che si sono fatte emergere nell'ambito dei primi due incontri d'aula.

21.3)Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevederà le seguenti attività opzionali aggiuntive:

Il 4° incontro verrà scandito come segue:

- nelle prime quattro ore si svolgerà il riepilogo dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, approfondendo il tema delle diverse agenzie per il lavoro (GiGroup, Umama, Adecco, Ranstadt, Etjca e Daring), dei portali internet di riferimento (www.agenzieperlavoro.it, www.infojobs.it, www.corsidia.com), dei siti dove trovare informazioni riguardo concorsi, dei relativi motori di ricerca e dei social network per la creazione di profili professionali (linkedin, indeed), per comprenderne meglio la validità e le potenzialità d'utilizzo. Inoltre verranno approfondite le opportunità formative, sia sul panorama nazionale che europeo e internazionale; un focus riguarderà le seguenti esperienze:

- *Erasmus plus*: contenitore di esperienze di scambio a livello europeo ed internazionale, che permette di svolgere esperienze all'estero per scambio di buone pratiche, apprendimento e sviluppo di competenze, mobilità di lavoratori;

- *Erasmus for entrepreneurs* (Erasmus per imprenditori): esperienza, da due a sei mesi, di lavoro presso una società o associazione all'estero nel settore in cui si vuole avviare un'attività in Italia;

- *European Solidarity Corps* (Corpo Europeo di Solidarietà): esperienza da due mesi a un anno di volontariato, tirocinio o stage lavorativo all'estero, in settori ad alto impatto sociale, tale da permettere l'avvio di un'impresa sociale;

- tirocini e *stages* presso le istituzioni UE: quando e come candidarsi, rispetto ai requisiti richiesti, ad esperienze di tirocinio presso istituzioni dell'Unione Europea;

- le varie forme di volontariato internazionale e di stage all'interno di ONG internazionali e dell'ONU.

- nelle due ore finali dell'incontro individuale verranno riepilogate le opportunità di finanziamenti per l'avvio di attività e start-up. Un focus particolare riguarderà gli sportelli che forniscono sostegno e assistenza su questi servizi e gli start-up lab, dove comprendere meglio come avviare una start-up e richiedere servizi di *mentoring* (accompagnamento nell'implementazione dell'attività).

21.4)Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Alessio Colacchi, nato a Genzano di Roma (RM) il 28/06/1983, C.F. CLCLSS83H28D972C:

- Responsabile delle risorse umane, selezione del personale, controllo di gestione e certificazione delle competenze per Associazione Icononauta APS dal 2003 al 2012;
- Coordinamento team progettuali Associazione Icononauta APS dal 2003 al 2012;
- Master in Europrogettazione e Internazionalizzazione delle imprese SIOI;
- Corso per emersione delle competenze di Fondazione con il sud nel 2018;
- Responsabile della Formazione e Certificazione delle Competenze per ANCI Lazio;
- Formatore per corsi di progettazione sociale per FIDAS nel 2018, 2019 e 2020;
- Coordinamento di team progettuali per innovazione digitale in campo culturale per conto di HackForTravel;
- Formatore per corsi di progettazione sociale per ente di formazione Studio Ro.Si. srl;
- Responsabile della formazione per ente di formazione Studio Ro.Si. srl;
- Responsabile attestazione delle competenze per ente di formazione Studio Ro.Si. srl;
- Tutor di orientamento per ente di formazione Studio Ro.Si. srl.